



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'EMILIA

Relazione Previsionale e Programmatica 2025

***“Innovare
Sostenere
Attrarre”***

INDICE GENERALE

PREMESSA	4
MISSION E VISION DELL'ENTE	5
CONTESTO ECONOMICO	6
ASSE A – L'AMMINISTRAZIONE A SERVIZIO DELLE IMPRESE	11
A.1 – SEMPLIFICARE LA VITA DELLE IMPRESE	11
A1.1 – REGISTRO IMPRESE E PUBBLICITA' LEGALE	11
A1.2 – INTEROPERABILITA' TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) – DIGITAL HUB	13
A1.3 – DIGITALIZZAZIONE PRATICHE E AUTOMAZIONE DEI PROCESSI	14
A1.4 – SERVIZI E STRUMENTI DIGITALI EVOLUTI	15
A.2 – PROMUOVERE LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E GARANTIRNE LA CONCORRENZA	17
A2.1 – STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA	17
A2.2 – VIGILANZA DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI	18
A2.3 – LEGALITA' E SICUREZZA	20
ASSE B – L'AMMINISTRAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	23
B.3 – PROMUOVERE LA PRODUZIONE DELLA CONOSCENZA: L'INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	23
B3.1 – OSSERVATORIO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE	23
B3.2 – ANALISI EVOLUTA DEI DATI	24
B.4 – CREDITO E FINANZA	25
B4.1 – FINANZA INNOVATIVA-FINTECH	25
B4.2 – SOVRAINDEBITAMENTO E CRISI DI IMPRESA	25
B.5 – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE LE IMPRESE NEL MONDO	28
B5.1 – SCOUTING, ASSESSMENT E PRIMA ASSISTENZA	29
B5.2 – INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO	29
B5.3 – INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDER COINVOLTI NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	30
B.6 – SOSTENERE LA TRANSIZIONE DIGITALE, TECNOLOGICA ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE	31
B6.1 – ACCRESCERE LA CULTURA DIGITALE	31
B6.2 – FACILITARE E ACCOMPAGNARE LE IMPRESE NELLA DOPPIA TRANSIZIONE	32
B6.3 – AMBIENTE, ECONOMIA CIRCOLARE E SERVIZI PER LA SOSTENIBILITA'	33
B.7 – RAFFORZARE L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE	35
B7.1 – POTENZIARE LA QUALITA' DELLA FILIERA TURISTICA	35



B7.2 – PROMUOVERE LE DESTINAZIONI TURISTICHE, GLI ATTRATTORI CULTURALI E RAFFORZARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E GLI INVESTIMENTI ESTERI 35

B7.3 – INFRASTRUTTURE: RETI FISICHE E DIGITALI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 36

B.8 – SOSTENERE I GIOVANI, LA FORMAZIONE ED IL LAVORO, LA NASCITA DELLE IMPRESE 38

B8.1 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SVILUPPO DELLE ITS ACADEMY, ORIENTAMENTO E PLACEMENT, MATCHING DOMANDA OFFERTA DI LAVORO 38

B8.2 – SVILUPPO DELLA IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE 39

B8.3 – SOSTENERE LA NASCITA DI IMPRESE INNOVATIVE E DI START UP 40

B8.4 – IL RICAMBIO GENERAZIONALE 40

ASSE C – COMPETITIVITA' DELL'ENTE: AZIONI A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO 42

C.9 – DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI 42

C.10 – INNOVAZIONE CONDIVISA E DIFFUSA 44

C.11-VALORIZZAZIONE E CRESCITA DEL CAPITALE UMANO; VERSO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 45

C.12 – COMUNICARE IN MODO EFFICACE E TRASPARENTE 48

C.13 – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE 50

C.14-VALORIZZAZIONE DEGLI ASSETS 51



PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è prevista dall'art. 5 del D.P.R. 254/2005 aggiorna, per l'anno 2025, il Programma pluriennale 2023-2028 definito dal Consiglio Camerale e viene di norma approvata entro il 31 ottobre. La Relazione ha carattere generale ed è volta ad illustrare gli interventi camerali attraverso i quali realizzare i progetti che consentiranno di dare concretezza sostanziale agli obiettivi strategici da poter misurare e migliorare nel tempo, con riferimento agli sviluppi e alle caratteristiche del tessuto economico locale e al sistema delle relazioni con gli enti del territorio di area vasta. La Relazione Previsionale e Programmatica 2025 definisce le linee di indirizzo strategiche a cui fare riferimento per la predisposizione degli altri documenti di programmazione quali il Bilancio Preventivo 2025 e il Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Nell'attuale momento storico di difficoltà, iniziato con la crisi economica seguita alla pandemia e proseguito con lo scoppio della guerra in Ucraina e in Medioriente e i conseguenti nuovi assetti geopolitici che si stanno ridisegnando a livello globale, la Camera intende intervenire a fianco delle imprese con politiche mirate allo sviluppo ed alla competitività del tessuto economico locale e sostenendole nell'adattarsi al nuovo contesto globale.

La Camera per l'elaborazione della nuova Programmazione 2025 terrà conto nelle sue azioni degli interessi di tutti gli operatori dei diversi settori economici per offrire un

sostegno completo alla ripresa economica, in sinergia con le altre istituzioni del territorio e le Associazioni di categoria. Per il 2025 la strategia dell'azione camerale si svilupperà in linea con gli obiettivi del Piano di programmazione della politica di coesione UE 2021-2027 e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



MISSION E VISION DELL'ENTE

Mission: *favorire la competitività del territorio di area vasta e sostenere le imprese nei processi di innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione.*

Vision: *creare valore per gli stakeholders della Camera di Commercio dell'Emilia ricoprendo il ruolo di driver internazionale e di motore per lo sviluppo economico del sistema istituzionale e produttivo del territorio delle tre province di competenza.*



CONTESTO ECONOMICO

LE INCOGNITE GLOBALI

L'espansione dell'area dell'euro sta risentendo indubbiamente di un indebolimento dell'economia mondiale e dell'acuirsi delle tensioni commerciali tra le maggiori economie. La guerra della Russia contro l'Ucraina e il conflitto in Medio Oriente rappresentano significative fonti di rischio geopolitico, che potrebbe portare ad una perdita di fiducia riguardo al futuro in famiglie e imprese e produrre interruzioni negli scambi internazionali. Le accresciute tensioni geopolitiche possono anche aver riflessi sui prezzi dell'energia ed i costi di trasporto nel breve periodo e causare interruzioni nel commercio mondiale. Inoltre i fenomeni meteorologici estremi, e più in generale il dispiegarsi della crisi climatica, potrebbero far salire i prezzi dei beni alimentari. Le tensioni commerciali e l'incertezza geopolitica continueranno a creare condizioni sfavorevoli per il settore manifatturiero e, di conseguenza, per gli investimenti. Tuttavia, il calo dell'inflazione e la robusta crescita dei salari dovrebbero essere alla base di ulteriori aumenti dei redditi disponibili reali e, quindi, dei consumi privati. Nei prossimi trimestri, inoltre, le esportazioni dell'area dell'euro dovrebbero aumentare di pari passo con il miglioramento della crescita mondiale.¹

Per quanto riguarda l'analisi a livello nazionale, secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia nel giugno scorso, in Italia nel 2024 si prevede

un aumento moderato dello 0,6% del PIL, per poi accelerare leggermente nel 2025 allo 0,9% ed all'1,1% nel 2026. L'attività sarebbe sostenuta dai consumi e dalle esportazioni, che beneficerebbero della ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. Gli investimenti rallenterebbero marcatamente, frenati sia dalle condizioni di finanziamento nel complesso restrittive, seppure in graduale miglioramento, sia dal forte ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale. Tali fattori sarebbero mitigati poi dalla crescita della spesa per infrastrutture e dalle misure di stimolo agli investimenti privati previste dal PNRR.²

LO SCENARIO NAZIONALE

L'orientamento per la crescita del sistema economico nazionale è orientato al ribasso. La ripresa del commercio mondiale potrebbe risultare più debole e graduale di quanto ipotizzato, anche in relazione al possibile aggravarsi delle tensioni internazionali connesse con i conflitti in corso. Un ulteriore rischio è rappresentato dalla possibilità che gli effetti della passata restrizione monetaria incidano più marcatamente sulla domanda interna. Infine vi è l'eventualità che il ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni comporti un calo dell'attività nel comparto edilizio più forte rispetto a quanto previsto. Da un lato il possibile acuirsi delle tensioni

¹ Bollettino Economico BCE, n.5/2024

² Bollettino Economico Banca d'Italia, n.3/2024

internazionali potrebbe tradursi in nuovi inattesi rincari delle materie prime e dei beni intermedi, dall'altro un andamento più contenuto della domanda si tradurrebbe anche in minori pressioni su salari e margini di profitto².

Per il mantenimento e lo sviluppo di una propria capacità competitiva in un simile contesto di incertezza, l'area vasta compresa dalle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza dovrà necessariamente far fronte a dei processi di rapida trasformazione economica e sociale.

LO SCENARIO DEMOGRAFICO

Se guardiamo alle proiezioni demografiche Istat, esse indicano per il quadriennio 2024-2027 in media un trend incrementale dello 0,3% che fisserà la popolazione dell'area vasta di Parma, Piacenza e Reggio Emilia a 1 milione e 285mila residenti nel 2027 (contro 1 milione e 273mila a inizio 2024). Lo stallo della crescita demografica già evidente a livello nazionale (- 0,09 %), potrà avere nel medio periodo conseguenze negative sul sistema Paese e sui nostri territori, anche in termini di disponibilità di forza lavoro e di capacità di crescita. Inoltre, le pressioni migratorie che insistono sull'area dell'Emilia Occidentale rappresenteranno un ulteriore elemento di criticità che richiederà un grande sforzo per coniugare crescita e mercato del lavoro più inclusivo, con standard di protezione sociale adeguati a sostenere il costo della vita e i consumi in un territorio complesso.

IL MERCATO DEL LAVORO³

Relativamente al mercato del lavoro, il gap tra il tasso di disoccupazione di Reggio Emilia, Parma e Piacenza rispetto all'Italia si amplierà ulteriormente a vantaggio della dimensione locale: se nel 2024 si prevede un tasso di disoccupazione pari al 4,0% contro il 7,1% italiano, alla fine del 2027 si attesterà al 3,5% nell'area vasta, rispetto al 6,7% stimato per l'Italia. Lavoro e redditi costituiranno un elemento basilare per lo sviluppo dei nostri territori.

In particolare, la seppur contenuta ripresa del numero degli occupati prevista a fine quadriennio (+2,1% rispetto al 2024), unita alla progressiva riduzione del tasso di disoccupazione, già citata, si rifletteranno in una tenuta del reddito disponibile delle famiglie (+3,0% in media) e in un aumento parallelo della capacità di spesa e dei consumi nel territorio (+ 2,8% in media). A fine 2027 gli oltre 608mila occupati stimati contribuiranno a collocare il valore aggiunto prodotto dall'area vasta di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - indicatore che misura la ricchezza prodotta localmente assimilabile al prodotto interno lordo - giunto a circa 56miliardi di euro, rafforzando il ruolo del territorio anche nella sua funzione di traino economico del Paese (2,7% l'incidenza sul valore aggiunto nazionale).

IL QUADRO MACROECONOMICO

Secondo le stime, il contesto macroeconomico si collocherà in un alveo positivo: la crescita del valore aggiunto registrerà nella media del

³ *Prometeia*, Scenari per le economie locali, luglio 2024

periodo 2024-2027 una dinamica leggermente positiva (+0,9%), sebbene inferiore al valore del precedente quadriennio (+1,0%).

Nell'ambito dei singoli settori, l'area vasta beneficerà in misura prevalente del contributo delle attività terziarie (+ 1,3%), del settore industriale (+0,8%) e dell'agricoltura (+0,4%), a fronte di un valore medio negativo del -3,4% per il settore delle costruzioni.

L'APERTURA INTERNAZIONALE

La proiezione dell'area di Piacenza, Parma e Reggio Emilia nella geografia del commercio internazionale e la diversificazione dei mercati di sbocco consentirà di affrontare il prossimo quadriennio con una capacità di crescita del commercio estero. Le stime convergono verso una continuazione del percorso virtuoso dell'export con un incremento medio del 3,2% che si accompagnerà a un più ridotto incremento delle importazioni pari al + 1,2%.



INDICATORI MACROECONOMICI PREVISIVI

Dati relativi a Parma, Piacenza e Reggio Emilia, anni 2024-2027

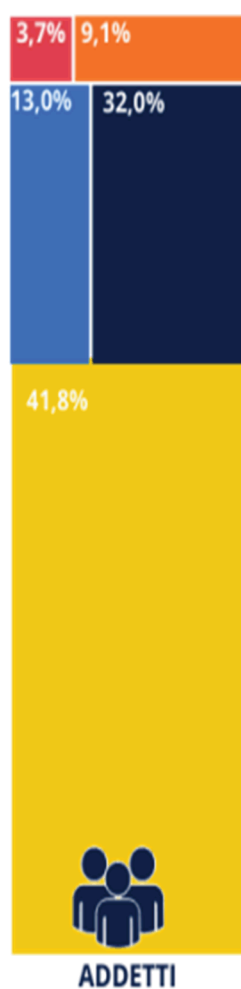
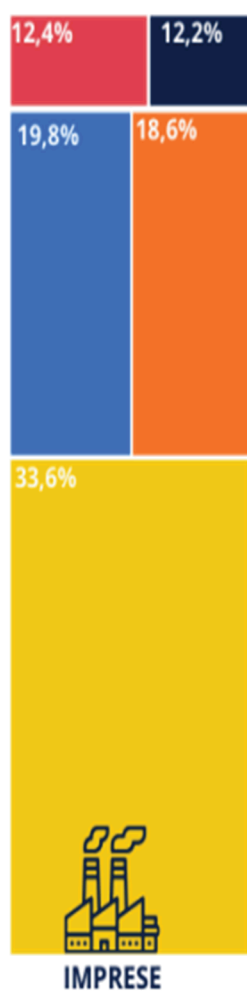
Variazioni percentuali medie, valori concatenati anno di riferimento 2015



(*) reddito disponibile delle famiglie - consumi finali a valori correnti
(**) tasso di disoccupazione riferito a fine periodo

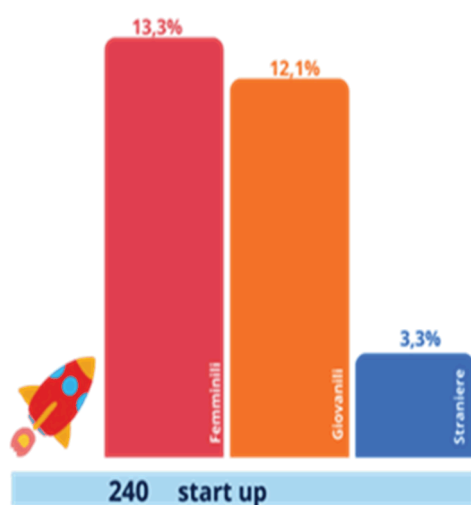


I NUMERI DELLE IMPRESE

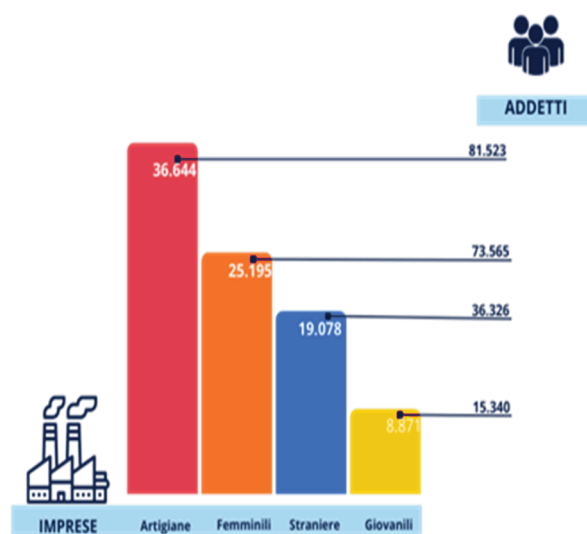


Il grafico è relativo alle imprese "registrate" al 30/06/2024 e non considera le non "classificate" che pesano per il 3,4%

Il settore "industria" comprende la manifattura, l'estrazione dei minerali, la fornitura d'acqua ed energia e la gestione dei rifiuti



import	4.495	mln di euro (1^ trim 2024)
export	7.167	





ASSE A – L'AMMINISTRAZIONE A SERVIZIO DELLE IMPRESE

A.1 – SEMPLIFICARE LA VITA DELLE IMPRESE

Semplificare non è facile, anche se tutti sanno che spesso è meglio ridurre piuttosto che aggiungere. Tuttavia, questa scelta può risultare particolarmente complessa nell'attuale contesto economico e politico, caratterizzato da una continua evoluzione. Per questo motivo, la sfida che la Camera di commercio dell'Emilia vuole affrontare è quella di ridurre il peso amministrativo sulle imprese, rendendo i servizi più snelli e funzionali, e facilitando l'accesso a dati certi e informazioni chiare, grazie al supporto di tecnologie digitali sempre più avanzate.

A1.1 – REGISTRO IMPRESE E PUBBLICITA' LEGALE

Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica in forma di impresa hanno l'obbligo di iscriversi al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di commercio. Il registro Imprese certifica i dati costitutivi, modificativi ed estintivi delle imprese italiane e costituisce l'Anagrafe economica nazionale, con la triplice funzione di pubblicità dichiarativa, costitutiva e notizia. Il Registro Imprese l'unica fonte di pubblicità legale del sistema delle imprese italiane, pertanto è di fondamentale importanza mantenere i dati che contiene aggiornati e coerenti con il tessuto economico locale.

⇒ **Sportelli Unici/SUAP** - il Decreto interministeriale 12 novembre 2021 ha approvato le regole tecniche per

le nuove modalità telematiche di collegamento agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). Si vuole puntare alla completa digitalizzazione del front office e del back office e a garantire regole standard per pratiche digitali più rapide. Il decreto si pone l'obiettivo di offrire a cittadini ed imprese un'interfaccia unica e nello stesso tempo avviare la standardizzazione dei procedimenti amministrativi prevista dai progetti di semplificazione nell'ambito del PNRR, che destina oltre 320 milioni di Euro ai sistemi informativi degli sportelli per le attività produttive e a quelli per l'edilizia. La Camera dell'Emilia, pur tenendo ben presente la particolare conformazione dei SUAP nella Regione Emilia Romagna, intende essere di supporto alle amministrazioni coinvolte nel processo in modo da garantire la più ampia diffusione di questo strumento, a conferma del suo valore in termini di semplificazione e di efficientamento dei processi.

⇒ **Fascicolo d'impresa** - la diffusione dei SUAP e l'incremento del numero di pratiche gestite è un elemento a supporto del valore informativo del Fascicolo d'impresa, che si può ben considerare come "contenitore" di tutti gli atti e documenti presentati dall'impresa e che ne racchiude pertanto la storia stessa. Se però da un lato è indubbia l'attenzione al fascicolo come elemento significativo per la semplificazione amministrativa della vita delle imprese, dall'altro permane la mancata regolamentazione

normativa dello stesso, che ne dovrà definire in modo univoco le modalità di alimentazione e di consultazione, come detto a maggior ragione nella Regione Emilia Romagna. La Camera dell'Emilia si propone di essere di supporto ed affiancamento alle imprese locali per la valorizzazione del Fascicolo d'impresa come strumento di semplificazione.

⇒ **Domicilio digitale d'impresa** – in ossequio alla disciplina europea ed al Codice dell'amministrazione digitale che dettano le norme per facilitare le comunicazioni telematiche tra imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni, l'art. 37 del DL n. 76/2020 ha introdotto l'obbligo per le imprese individuali e per le società di comunicare al Registro delle imprese il proprio domicilio digitale, ovvero una casella di posta certificata, in grado di assicurare un canale di comunicazione certo tra PA e imprese presso il Cassetto Digitale dell'imprenditore. In base a tale disposizione di legge, qualora gli imprenditori non comunicassero la propria PEC al RI o non la rinnovassero alla scadenza, sono previste sanzioni e sarà poi il Conservatore del Registro ad attribuire d'ufficio il domicilio digitale all'impresa. La Camera dell'Emilia sarà pertanto impegnata nelle attività di attribuzione dei domicili digitali alle imprese prive di PEC o con PEC non più valida e attiva, irrogando contestualmente la sanzione amministrativa e, tenuto conto dell'impatto che il DL n. 76/2020 avrà nei rapporti tra enti pubblici, professionisti ed imprese, la Camera intende procedere nel 2025 con una campagna

informativa, anche tramite gli Ordini Professionali e le Associazioni di Categoria, per rendere noto l'adempimento alle imprese interessate e/o ancora inadempienti.

⇒ **Cancellazioni d'ufficio delle imprese non più operative** - un dato assodato che il Registro delle Imprese deve essere scevro di posizioni non più operative ed è ormai un asset di consolidata importanza che i dati in esso contenuti siano attuali e coerenti con la realtà dei fatti, poter assolvere adeguatamente alla duplice funzione di pubblicità legale e di fonte autorevole di dati economici che gli è propria. Su questo tema è intervenuto il Decreto n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, che ha introdotto un terzo strumento normativo per cancellare le imprese non più operative, vale a dire il "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo alla cancellazione di imprese e società di persone non più operative dal Registro delle Imprese" di cui al D.P.R. n. 247/2004 e l'art. 2490 ultimo comma c.c., rubricato "Bilanci in fase di liquidazione" e relativo alle società di capitali in liquidazione che non depositano bilanci per almeno tre anni. Questa ulteriore fattispecie ha recepito in parte le istanze del sistema camerale volte a potenziare gli strumenti di cancellazione a disposizione di Conservatori e Giudici del Registro. Nel dettaglio, l'art. 40, comma 2, prevede la cancellazione d'ufficio (anche) per le società di capitali non in liquidazione che hanno omissso il deposito dei bilanci di esercizio o non hanno compiuto atti di gestione per cinque anni consecutivi e che, in alternativa

tra loro, a) non hanno convertito il capitale sociale in euro; b) non hanno presentato al Registro delle Imprese l'apposita dichiarazione sugli assetti proprietari (solo s.r.l.). La norma ha apportato anche una semplificazione ulteriore, stabilendo definitivamente che i provvedimenti conclusivi delle procedure d'ufficio vengano adottati dal Conservatore del Registro delle Imprese. Questa soluzione incrementerà il numero di posizioni cancellate, non dovendo più attendere le tempistiche della giurisdizione ordinaria, pertanto la Camera dell'Emilia intende avvalersi dello strumento delle cancellazioni d'ufficio al fine di poter garantire un'informazione sempre più puntuale ed aggiornata.

⇒ ***Gli adempimenti al Registro Imprese del nuovo Codice della crisi d'impresa***

- sono in prevalenza effettuati in seguito a comunicazioni provenienti dalle cancellerie dei tribunali, ma riguardanti le imprese destinatarie delle procedure concorsuali previste dal nuovo Codice, che prevede numerosi istituti e strumenti volti ad agevolare il risanamento delle imprese in difficoltà. La delicatezza delle iscrizioni, cui la legge ricollega effetti rilevanti e protettivi dell'imprenditore, fa sì che il Registro Imprese assuma un ruolo fondamentale e centrale di controllo e messa a disposizione della collettività delle notizie ricevute, ruolo che la Camera dell'Emilia si propone di presidiare al fine di garantire la corretta e tempestiva informazione dei dati presenti nel Registro delle Imprese.

A1.2 – INTEROPERABILITA' TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) – DIGITAL HUB

Il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021 all'art. 28 stabilisce che le Camere, per il tramite del gestore del sistema informativo nazionale, mettono a disposizione delle imprese il servizio dedicato di collegamento telematico con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che "consente alle imprese di effettuare controlli automatizzati e di acquisire certificati relativi ai propri fatti, stati e qualità". Quello della PDND è un sistema di interoperabilità in fase di sviluppo, reso possibile anche grazie ai finanziamenti del PNRR. Una volta a regime, la PDND sarà il punto di forza di una PA rinnovata, in cui l'accesso alle informazioni – prima disponibili solo all'Ente titolare – sarà assicurato anche a soggetti terzi, in base a un sistema di autenticazioni e abilitazioni gestite dalle singole PA, sulla base di regole condivise e nel rispetto delle normative e delle indicazioni del Garante per la riservatezza dei dati a tutela dei singoli e delle imprese.

Nel corso del secondo semestre del 2022 è stata sottoscritta la convenzione tra MITD, MiSE, Unioncamere e InfoCamere che, come previsto all'art. 28 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito in L. 29 dicembre 2021, n. 233, disciplina le attività di attuazione del Servizio di collegamento delle imprese con la PDND. Le finalità e i contenuti di tale servizio riconoscono il Sistema Camerale come snodo centrale del dialogo tra Stato ed Impresa. In tale contesto, infatti, da una parte le Camere di



commercio si confermano come interlocutore privilegiato dell'impresa e forniscono, attraverso un'unica interfaccia semplificata (il Cassetto Digitale dell'Imprenditore), l'accesso a tutti i dati dell'impresa; dall'altra, Unioncamere (in rappresentanza del Sistema Camerale) e InfoCamere, rafforzano e sviluppano il proprio ruolo di partner affidabile delle amministrazioni, per offrire servizi verso le imprese grazie ad una approfondita conoscenza dei bisogni e delle aspettative del tessuto imprenditoriale italiano. Nell'ambito del percorso di rafforzamento del ruolo del Sistema Camerale come snodo centrale del dialogo tra Stato ed Impresa, il progetto "Digital Hub" si pone come obiettivo la realizzazione della nuova piattaforma di collegamento delle imprese con la PDND. Il ruolo strategico della Camera dell'Emilia sarà appunto quello di gestire i collegamenti tra PDND e RI in questa piattaforma (Digital Hub), grazie al supporto di InfoCamere, nonché di farsi promotrice dell'interoperabilità tra le p.a. verso gli stakeholder istituzionali e imprenditoriali, anche in collaborazione con le associazioni di categoria, allo scopo di dare risalto ai benefici e alle ricadute positive per le imprese: il più agevole scambio di informazioni certificate (ovvero garantite dalla PA) avvantaggerà infatti non solo la relazione tra PA e impresa o tra PA e PA, ma in prospettiva anche tra imprese, favorendone il business, come per esempio nel rapporto con il mondo creditizio.

A1.3 – DIGITALIZZAZIONE PRATICHE E AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Il Decreto n. 76 del 16 luglio 2020 ha introdotto un livello superiore di efficienza che tutte le amministrazioni pubbliche dovranno raggiungere, oltre a semplificare diversi processi amministrativi. Questa legge, che prosegue un percorso avviato oltre quindici anni fa con il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 82/2005), mira a ridurre l'uso dei canali tradizionali, come gli sportelli fisici, favorendo l'adozione quasi totale dei servizi pubblici online. Il sistema camerale ha intrapreso il cammino della digitalizzazione già da tempo e, con il supporto di InfoCamere, continua a trasferire alle PMI e agli altri stakeholder le tecnologie più avanzate. Le nuove tecnologie disponibili includono il Registro delle Imprese, il cassetto digitale dell'imprenditore, la piattaforma "impresainugiorno.gov" e altre piattaforme per la gestione di Albi, insieme a servizi come il rilascio dello SPID e della firma digitale. Oltre a questi servizi ormai completamente digitalizzati, la Camera dell'Emilia intende digitalizzare anche altri processi, tradizionalmente cartacei, come i documenti necessari per le esportazioni. Ad esempio, i certificati d'origine, ora richiedibili esclusivamente online tramite il software "Cert'O", e i Carnet ATA saranno gestiti sulla stessa piattaforma, agevolando le imprese orientate verso i mercati internazionali. Inoltre, la Camera dell'Emilia promuoverà la digitalizzazione di altri servizi correlati ad attività imprenditoriali, come la gestione dei libri sociali e la

richiesta di carte tachigrafiche, attraverso piattaforme come "libridigitali" e "taci online".

Nell'ambito del potenziamento e sviluppo dell'infrastruttura applicativa del Registro Imprese il programma RI-venti che ha come oggetto la revisione dell'intero processo di comunicazione telematica del Registro Imprese, si pone come obiettivo, attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, di semplificare gli adempimenti per gli utenti ed ottenere pratiche il più possibile senza errori e di efficientare così la fase di istruttoria grazie anche ad una maggiore automazione, in modo da facilitare e velocizzare l'attività da parte degli addetti camerali e mantenere elevata la qualità degli output. Il nuovo ambiente di compilazione denominato DIRE (Depositi ed Istanze REgistro Imprese) ha messo a disposizione dell'utenza un ambiente unico di compilazione e invio delle pratiche. Questo applicativo insieme al SARI (che contiene le schede dettagliate sulla documentazione richiesta), ai controlli automatici (Quality Check) per efficientare la fase di istruttoria, gli strumenti di evasione veloce (Pulsante Evadi e Corsia Preferenziale) e il Nuovo Motore Copernico per l'evasione automatica delle pratiche, consentono di ridurre in modo significativo la tempistica di evasione delle pratiche e di massimizzare l'automazione dei processi. L'obiettivo che si pone la Camera dell'Emilia è quello di realizzare "l'impresa a portata di click", garantendo alle imprese di raggiungere i servizi camerali con facilità, azzerando o comunque riducendo notevolmente i costi in termini sia di tempo sia di denaro.

A1.4 – SERVIZI E STRUMENTI DIGITALI EVOLUTI

Il Programma Pluriennale 2023-2028 della Camera di commercio dell'Emilia si colloca temporalmente nel Decennio Digitale Europeo (2020-2030), durante il quale l'UE mira alla transizione digitale in diversi ambiti della società, tra cui la pubblica amministrazione. Per il 2030 l'UE ha obiettivi concreti, come il 100% dei servizi pubblici fondamentali disponibili online o l'80% dei cittadini con accesso all'identificazione digitale. Nel 2023 l'Italia ha compiuto progressi nel settore dell'e-government, in particolare per quanto riguarda la sanità elettronica e i principali servizi pubblici digitali per le imprese. Nonostante alcuni progressi, permangono sfide particolarmente importanti per quanto riguarda le competenze digitali, mentre le imprese italiane sono in ritardo nell'adozione di tecnologie avanzate come l'IA. Tuttavia, nell'ultimo anno, l'Italia ha continuato a progredire nell'implementazione delle reti gigabi. In questo ambito la Camera di Commercio dell'Emilia intende intervenire cercando di valorizzare la leva della digitalizzazione e dei servizi online - sia come servizi veri e propri, sia come strumenti di identità digitale - con l'obiettivo di affiancare l'utente che ancora non si avvale del canale digitale per i servizi camerali, accompagnandolo e sostenendolo nel suo percorso verso la digitalizzazione. E' bene ricordare che il Registro Imprese è stato riconosciuto dall'art. 60 comma 3-bis del CAD come "base dati di interesse nazionale", quindi affidabile ed importante per le funzioni delle pubbliche



amministrazioni e, insieme alle base dati nazionali, sarà parte fondamentale del patrimonio informativo pubblico alla base della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), cuore della digitalizzazione evoluta della PA.



A.2 – PROMUOVERE LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E GARANTIRNE LA CONCORRENZA

Con la legge 580/93 sono stati assegnati alle Camere di commercio i compiti di regolazione del mercato, perché sono riconosciute come il soggetto più qualificato per esercitare il ruolo di “garante” della correttezza nei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori. La Camera di commercio si pone quindi come soggetto “terzo” tra le imprese ed i consumatori, rivestendo il ruolo di facilitatrice dei rapporti. L’Ente ha il compito di ridurre quanto più possibile il rischio per i consumatori di acquistare prodotti non sicuri o quantitativamente non corrispondenti agli importi corrisposti e di contribuire alla realizzazione di un sistema a favore degli operatori economici virtuosi. Tutto questo grazie al know-how sviluppato dalle Camere su temi come la sicurezza dei prodotti, il controllo degli strumenti utilizzati nelle transazioni commerciali a peso o a volume, l’ambiente, la proprietà intellettuale e il livello dei prezzi nelle transazioni commerciali. La Camera dell’Emilia intende agevolare l’attività d’impresa in un mercato sano dove gli attori siano rispettosi delle regole e promuovere la correttezza dei rapporti commerciali tra imprese, tra imprese e consumatori/utenti e favorire l’immissione sul mercato di prodotti sicuri. La Camera si impegnerà da un lato nella diffusione delle informazioni, sia per favorire la crescita della professionalità negli operatori dei vari settori sia per aumentare la conoscenza dei cittadini/consumatori, e dall’altro

lato in un efficace sistema di controllo del territorio in collaborazione con gli attori istituzionali nei protocolli sulla logistica e nel supporto alle forze dell’ordine.

A2.1 – STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Nell’attuale sistema sociale ed economico italiano i lunghi tempi della giustizia civile hanno un impatto rilevante e diretto sulle performance e sulla competitività delle imprese nonché sull’attrattività dei Sistemi territoriali. Negli ultimi anni il legislatore, consapevole della necessità di deflazionare il volume dei procedimenti pendenti presso i tribunali, è più volte intervenuto per promuovere le forme alternative di risoluzione delle controversie come la mediazione, la conciliazione e l’arbitrato. Tali soluzioni rappresentano vantaggiose opportunità anche per le imprese perché tendono, per quanto possibile, a ricondurre il contenzioso civile entro termini fisiologici, rendendolo un fenomeno più controllabile e gestibile.

L’amministrazione della giustizia rappresenta quindi uno dei fattori critici per l’attrattività e la competitività del territorio e la Camera dell’Emilia si propone di essere un importante punto di riferimento sul territorio valorizzando il proprio ruolo nell’erogazione dei servizi di giustizia alternativa al servizio delle imprese e dei consumatori quale contributo alla deflazione del contenzioso. La Riforma Cartabia (legge n. 149/2022) ed i correlati decreti attuativi intervenuti nel corso del 2023 in materia di mediazione con l’obiettivo di

potenziarne gli effetti deflattivi del contenzioso ordinario hanno così voluto fornire maggiore effettività alla procedura di mediazione.

Le principali novità apportate dalla nuova disciplina sono state:

- aumento del numero delle materie oggetto di mediazione obbligatoria;
- maggiore effettività della procedura, tramite conseguenza processuali e incentivi fiscali;
- aumento delle tariffe da corrispondere agli organismi di mediazione;
- maggior coinvolgimento della magistratura;
- coinvolgimento della pubblica amministrazione;
- innalzamento dei requisiti di qualità degli organismi di mediazione, dei formatori e dei mediatori; sanzioni;
- regolamentazione dell'utilizzo della relazione del consulente tecnico in mediazione;
- mediazione telematica;
- opposizione a decreto ingiuntivo;
- maggiore durata della formazione.

In questo rinnovato quadro normativo in divenire, il Servizio di conciliazione della Camera di commercio dell'Emilia si è conformato alle prescrizioni di cui al Decreto del Ministero della Giustizia n. 150/2023 e, in attesa di ulteriori e probabili modifiche normative, ha avviato un processo di revisione ed aggiornamento della propria struttura e delle proprie prassi che, nel rispetto dei principi di onorabilità, trasparenza, efficienza, indipendenza, serietà e qualificazione professionale ai quali si è sempre attenuto, incontri il gradimento e la soddisfazione dei clienti. Massimo sarà l'impegno nel promuovere l'utilizzo degli strumenti

di risoluzione alternativa delle controversie e nel garantire sempre maggiore efficienza e competenza nella gestione di tali servizi. Il risultato strategico atteso è la massima soddisfazione dei propri clienti con conseguente consolidamento del proprio posizionamento sul territorio.

A2.2 – VIGILANZA DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI

⇒ **Sanzioni amministrative** - la Camera dell'Emilia si propone di essere il punto di incontro delle istanze dei diversi soggetti delle interazioni economiche. L'Ente è chiamato a fornire il massimo sostegno alle imprese che operano correttamente sul mercato, ai consumatori che entrano in contatto con loro e alle Forze dell'Ordine per l'eventuale repressione di comportamenti scorretti. Con la sua attività sanzionatoria la Camera ha il compito di arginare i comportamenti scorretti degli operatori economici. E' di fondamentale rilievo riconoscere che l'attività sanzionatoria camerale non deve essere intesa in un'ottica repressiva quanto piuttosto rieducativa e per questo è necessario che venga garantita una costante implementazione degli strumenti informatici, corollario dei procedimenti per violazione di norme nazionali e comunitarie sulla sicurezza dei prodotti, sulla correttezza delle informazioni al consumatore, sull'affidabilità degli strumenti di misura impiegati nello svolgimento delle attività commerciali e sugli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese.

⇒ **Brevetti e marchi** - al fine di contrastare i fenomeni dell'illegalità e della concorrenza sleale, fra cui il più diffuso è la contraffazione, la Camera dell'Emilia si propone di potenziare il servizio di deposito delle domande di privativa di brevetti e marchi. Il loro deposito è infatti di fondamentale rilevanza nella difesa da eventuali abusi e, attraverso l'acquisizione del diritto all'uso esclusivo, fungono da impulso allo sviluppo tecnologico. Questo servizio necessita della realizzazione di un patrimonio informativo sistematizzato e aggiornato per i terzi e, allo stesso tempo, dovrà supportare le imprese verso lo sviluppo della cultura dei diritti di proprietà intellettuale e difendere così dalla concorrenza i loro investimenti nella ricerca e nell'innovazione.

⇒ **Contrattualistica e concorrenza, concorsi a premio e Registro Informatico dei Protesti** - nell'attuale contesto della globalizzazione dei mercati e della velocità delle transazioni grazie all'uso di internet e degli acquisti on line è giocoforza che la Camera dell'Emilia si occupi del presidio degli aspetti vessatori ed iniqui eventualmente presenti nelle clausole contrattuali attraverso il potere di segnalazione all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato. Sul fronte dell'assistenza alle imprese che intendono promuovere i propri prodotti o servizi attraverso i concorsi a premio, la Camera garantirà la presenza di un funzionario delegato dal Responsabile della tutela della fede pubblica al fine di garantire la correttezza delle operazioni premiali svolte. Al fine di fornire all'utenza una qualità sempre più alta dei dati

detenuti, la Camera procederà con l'aggiornamento dell'apparato informativo contenuto nel Registro Informatico dei Protesti, che è uno strumento fondamentale per la trasparenza dei soggetti e degli operatori del mercato. Le informazioni contenute nel Registro Informatico dei Protesti, con quelle presenti nel Registro delle Imprese, costituiscono un *asset* importante del "bagaglio" che le Camere sono in grado di mettere a disposizione delle Forze dell'Ordine e della Magistratura per le loro indagini.

⇒ **Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti** - il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 93 del 21 aprile 2017 ha riorganizzato questa attività camerale, oggi integrata ulteriormente con la definizione di nuovi ruoli, competenze e attività in materia di metrologia legale. Le Camere sono impegnate nelle attività di vigilanza a tutela della fede pubblica e della trasparenza del mercato, in linea con il vigente art. 2 comma 1 lett. c) della L. n. 580/1993 e s.m.i. che stabilisce che "le Camere di commercio, singolarmente o in forma associata (...) svolgono le funzioni relative a: (...) vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale (...)". La Camera dell'Emilia si propone quindi di effettuare un numero maggiore di controlli ed assicurare un'accurata vigilanza del mercato e di garantire la correttezza delle transazioni commerciali a peso o volume attraverso la vigilanza sull'uso e la verifica degli strumenti metrici. L'azione degli uffici metrici sarà volta sempre di più ad arginare i

comportamenti irregolari e non conformi dei soggetti/operatori interessati, questo a tutela dell'intera comunità dei consumatori e – soprattutto – dei tanti operatori economici corretti e virtuosi.

⇒ **Contrasto alla contraffazione** - in un'economia come la nostra basata sulle produzioni di qualità del *made in Italy* il fenomeno della contraffazione comporta ingenti danni in tutti i settori produttivi che colpisce, pertanto è un obiettivo prioritario per la Camera dell'Emilia il contrasto a tale forma di illegalità. La Camera dell'Emilia nel 2025 realizzerà interventi sul mercato, anche in sinergia con le altre istituzioni locali come le Prefetture, le Procure e le Forze dell'ordine, con lo scopo di salvaguardare la qualità dei prodotti commercializzati. Saranno intensificate le ispezioni volte ad accertare il rispetto delle normative di settore anche a tutela dell'ambiente e, conseguentemente, della salute dei cittadini.

⇒ **La rilevazione dei prezzi - Borsa merci e sale contrattazioni** - la conoscenza dei prezzi e delle tariffe dei prodotti è una condizione importante e spesso una spinta propulsiva alla conclusione delle transazioni commerciali in un mercato in cui gli operatori interagiscono in numero sempre crescente. La Camera dell'Emilia si propone di fornire all'utenza una pubblicazione periodica che permetta il monitoraggio dell'andamento dei prezzi dei prodotti e che rappresenti una fonte autorevole di orientamento nel mercato, a tutela della legalità economica e della repressione della concorrenza sleale. Tra i prezzi

rilevati, oltre ai prezzi all'ingrosso di vari prodotti zootecnici ed agroalimentari, saranno analizzati i prezzi dei prodotti petroliferi, i prezzi della borsa immobiliare oltre alle categorie merceologiche ritenute di interesse per i territori di area vasta di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

A2.3 – LEGALITA' E SICUREZZA

La creazione di un contesto socioeconomico sano, basato sui principi di legalità, giustizia e sicurezza è l'asse portante per la solidità del tessuto imprenditoriale in cui le imprese ed i cittadini-consumatori possano operare e prosperare liberamente. E' con questa logica che la Camera dell'Emilia ritiene che la sua fondamentale missione di sostegno alle imprese dell'area vasta vada di pari passo con la garanzia di un regolare svolgimento dell'attività imprenditoriale, attraverso un'efficace azione di prevenzione e di contrasto alla proliferazione di fenomeni di illegalità. L'attuale clima di incertezza sociale infatti rischia di essere un facile terreno per la propagazione di condotte criminose che potrebbero compromettere non solo il libero svolgimento dell'attività imprenditoriale ma anche la sicurezza dei cittadini-consumatori ed il benessere dell'intera collettività. Oggi forme di condotte criminose come la concorrenza sleale, la contraffazione di prodotti tipici del *made in Italy* e l'esercizio abusivo di alcune professioni si affiancano all'usura, al racket ed al riciclaggio, che ledono il libero esercizio dell'attività economiche. Pertanto la Camera di commercio dell'Emilia si propone di incrementare il suo impegno nel

contrasto alla criminalità economica nella sua accezione più ampia, rafforzando la sua azione di presidio sul territorio e di difesa del bene pubblico, affinché l'iniziativa economica possa essere esercitata in modo libero nonché in armonia con l'utilità sociale, la sicurezza e la dignità umana. Verranno garantite e rafforzate le azioni a supporto delle Forze dell'ordine per il controllo del territorio in sinergia con le altre istituzioni locali nell'impegno congiunto nella lotta alla criminalità. Ma l'azione repressiva da sola non è sufficiente, occorre creare i presupposti per la diffusione della "cultura della legalità" fra imprese e cittadini per una società più sicura e un mercato più trasparente, che opera secondo le regole della leale concorrenza. In tale ambito la Camera dell'Emilia, in continuità con le attività già poste in essere nel 2024, agirà anche affrontando il fenomeno del costante ed allarmante aumento del numero di infortuni sul luogo di lavoro che ha portato le Istituzioni locali, ed in primis le Prefetture, ad adoperarsi per individuare le problematiche e le criticità sulle quali è possibile intervenire fattivamente allo scopo di ridurre la numerosità di tali eventi individuando come settori statisticamente a più elevato rischio infortuni l'Edilizia, l'Agricoltura e la Logistica-Trasporti.

Le analisi territoriali svolte in sinergia con altre Pubbliche Amministrazioni hanno portato alla consapevolezza che per arginare il problema è fondamentale essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro e che tale normativa, per poter essere rispettata, deve innanzitutto essere conosciuta e compresa. Pertanto, in

via sperimentale, verrà istituito presso la Camera di Commercio, con la collaborazione di personale qualificato proveniente dagli Enti pubblici deputati e competenti in materia che presterà gratuitamente il proprio contributo, uno *sportello gratuito sperimentale di orientamento e prima informazione in materia di sicurezza del lavoro*.

Il servizio, offerto per la prima volta sul territorio nazionale dalla Camera dell'Emilia, sarà strutturato come un vero e proprio "information point", aperto inizialmente alcune ore a settimana destinato alle neo imprese entro tre mesi dalla loro iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dell'Emilia nei tre settori ad elevato rischio infortuni sopra ricordati (Edilizia, Agricoltura, Logistica-Trasporti). Trattandosi di un progetto innovativo e sperimentale, verrà monitorato al fine di un continuo miglioramento mirato ad offrire, se necessario, una maggiore disponibilità di ore di apertura.

L'obiettivo sarà fornire on line o in presenza, esclusivamente previo appuntamento sul sito internet camerale, le prime e generali informazioni sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro alle neo imprese che ne faranno richiesta. La gestione dello sportello sarà garantita grazie alla collaborazione gratuita da parte di uno o più dipendenti, in quiescenza o in servizio attivo, di uno degli Enti pubblici coinvolti e competenti in materia di sicurezza sul lavoro. La Camera dell'Emilia metterà a disposizione dell'addetto allo sportello un ufficio dedicato e idonee attrezzature informatiche hard e software e provvederà a promuovere adeguatamente il servizio sul territorio.



In questi ambiti si inquadrano anche i protocolli e gli accordi per la tutela della legalità, i tavoli di confronto tra istituzioni, la creazione di gruppi di lavoro, gli osservatori locali e i progetti condivisi per fare sempre più network territoriale tra istituzioni e rappresentanti della società civile, l'organizzazione di eventi e incontri a tema, rivolti agli imprenditori, alle associazioni ed ai cittadini-consumatori. Questo programma di contrasto ai fenomeni criminosi sarà possibile grazie all'utilizzo del prezioso patrimonio informativo del Registro delle Imprese e delle tecnologie informatiche camerali, che consentono di effettuare indagini anagrafiche rapide ed efficaci sulle imprese, sulle attività economiche e sui soggetti che le gestiscono, che forniscono dati utili ad evidenziare eventuali anomalie e infiltrazioni della malavita nel tessuto economico locale, in un'ottica di prevenzione dei possibili fenomeni di illegalità.



ASSE B – L'AMMINISTRAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

B.3 – PROMUOVERE LA PRODUZIONE DELLA CONOSCENZA: L'INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

L'attuale contesto socioeconomico caratterizzato da un'elevata velocità di cambiamenti e da una forte instabilità, risulta sempre più difficile comprensione da parte degli stessi attori economici. La Camera vuole assicurare ai suoi interlocutori il supporto di sistemi informativi articolati, dinamici, aperti all'innovazione e alle nuove tecnologie, capaci di prevedere, di orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti; sistemi che siano quindi in grado di affiancare le imprese, ma anche gli stakeholder istituzionali, nell'interpretazione dello scenario economico.

B3.1 – OSSERVATORIO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE

Tra le funzioni svolte dalle Camere di commercio, la gestione degli Osservatori rientra, a pieno titolo, tra gli strumenti di approfondimento della conoscenza delle dinamiche socioeconomiche finalizzate allo sviluppo dell'economia locale e territoriale. La rete degli osservatori camerali, attorno al Centro Studi nazionale, costituisce la realtà più forte e diffusa di analisi economica del nostro Paese, che opera valorizzando il patrimonio di *big data* proprio del Sistema camerale

ed in particolare del Registro delle Imprese. I dati devono essere visti come "materie prime strategiche" e l'informazione economica e sociale è un fattore di competitività del territorio da valorizzare con un approccio orientato all'anticipazione, all'adattamento ed a una mentalità aperta alla pluralità ed alla collaborazione con le altre realtà locali, in un'ottica di coesione sociale. In questa logica la Camera dell'Emilia vuole essere il punto di riferimento riconosciuto ed accreditato per l'analisi territoriale anche attraverso lo sviluppo di una rete di relazioni qualificata che vede il coinvolgimento delle Università e dei principali attori, a partire dai Poli scientifici, tecnologici e di ricerca più innovativi che qualificano il Sistema territoriale regionale. Quindi nell'anno 2025 verranno affiancate alle elaborazioni "storiche" in materia statistico-economica, modalità nuove in grado di intercettare i bisogni di singole categorie e/o di settori imprenditoriali definiti, così da costituire un supporto mirato a quelle imprese desiderose di rinnovarsi e di competere in nuovi ambiti o in nuovi mercati. La funzione di Informazione economica e sociale assumerà un ruolo sempre più cruciale nel supportare i processi di governance e di pianificazione strategica per contribuire ad accompagnare il Territorio, le Imprese e l'Ente nella complessità dello scenario, migliorandone la competitività e la capacità di essere sempre più innovativi.



B3.2 – ANALISI EVOLUTA DEI DATI

Le iniziative per l'analisi evoluta del dato hanno raggiunto oggi un buon grado di maturità nel rispondere alle necessità informative degli utenti camerali e della pubblica amministrazione e, nel contempo, hanno mantenuto un elevato grado di innovazione attraverso attività di natura prototipale e di partnership mirate alla valorizzazione del dato camerale tramite l'elaborazione di una grossa mole di informazioni. La complessiva maturità tecnologica e di servizio si riscontra in primo luogo nell'erogazione e continua evoluzione dei servizi "core" quali la piattaforma di analisi dei bilanci (AnBi) e la piattaforma per l'analisi della dimensione d'impresa. A questi si aggiungono i servizi di cruscotti interattivi (*dashboard*) e di "data visualization" che la Camera dell'Emilia vuole implementare nel 2025, consapevole delle potenzialità di applicazione degli strumenti di analisi evoluta del dato. L'azione camerale si concentrerà sui modelli di analisi per la definizione di scenari di evoluzione della struttura imprenditoriale dei territori camerali; sulle soluzioni di calcolo territoriale per l'identificazione di fenomeni spaziali (cluster, eventi, relazioni tra imprese, dove aprono le imprese innovative, effetti di "spillover" dei distretti industriali); sulle analisi delle reti (network analysis) per l'esplorazione delle relazioni tra imprese ed il loro impatto sull'economia locale (esempio: esplorazione della rete di partecipazioni nell'ecosistema dell'innovazione); sulla sperimentazione di una soluzione digitale a favore delle Camere per un assessment integrato dell'andamento dell'attività

d'impresa in un'ottica di benchmarking; sulla sperimentazione di un supporto alle misure di attrattività territoriale del sistema produttivo locale a partire dal dato geospaziale (geomarketing); sugli strumenti per l'individuazione e la previsione di imprese in difficoltà a supporto di iniziative mirate alla gestione dei finanziamenti alle imprese; sui sistemi di analisi e monitoraggio delle variazioni nelle quote e nelle cariche delle imprese.



B.4 – CREDITO E FINANZA

Tra i compiti delle Camere di commercio rientra quello di favorire l'accesso delle aziende al mercato del credito e contribuire al miglioramento dei rapporti tra imprese e sistemi bancari locali. In tal senso il sostegno delle Camere di commercio alle imprese nel tempo si è modulato con l'evolversi del mercato finanziario.

B4.1 – FINANZA INNOVATIVA-FINTECH

L'ente camerale proseguirà sulla base della linea di intervento attivata nel 2024 attraverso un sostegno di primo orientamento sui finanziamenti agevolati tramite il "Portale Agevolazioni" un nuovo servizio del sistema camerale che la Camera dell'Emilia ha promosso sul territorio per prima in Italia. Con la promozione del Portale Agevolazioni la Camera dell'Emilia si pone l'obiettivo di semplificare e facilitare l'accesso delle imprese sulle opportunità agevolative più adatte ai progetti di business. Il Portale è una piattaforma messa a disposizione da Unioncamere nazionale insieme alle Camere di commercio ed è realizzata con la collaborazione di partner specializzati del sistema camerale. Funge da centro informativo sulla finanza agevolata, risorse del PNRR, bandi e altre misure di finanziamento. Proseguirà inoltre l'azione già avviata nel 2024 di promozione della cultura della finanza innovativa attraverso due canali:

⇒ **informativo**, con un programma di diffusione della cultura della finanza innovativa e dei suoi vantaggi, che si baserà su l'organizzazione di seminari,

webinar, podcast, eventi pubblici, newsletter;

⇒ **operativo**, mettendo a disposizione degli imprenditori un set di servizi digitali e di strumenti ad elevato valore aggiunto, quali tool per l'autovalutazione della sostenibilità finanziaria ed ambientale e piattaforme digitali per l'accesso al mercato dei capitali.

Potranno essere valutate anche agevolazioni/voucher per facilitare l'accesso al credito e gli investimenti delle imprese ed abbattere i tassi di interesse dei finanziamenti attivati per la realizzazione di investimenti.

Linee di attività:

- promozione del portale agevolazioni;
- servizi a sostegno della finanza innovativa;
- bandi voucher ad abbattimento tassi di interesse sui finanziamenti concessi per investimenti.

B4.2 – SOVRAINDEBITAMENTO E CRISI DI IMPRESA

Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 e s. m. e i.) disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore, professionista o imprenditore, definendo le diverse procedure a cui poter ricorrere. Il Codice ha confermato il ruolo degli OCC, Organismi per la composizione della crisi da sovra-indebitamento, istituiti con la L. n. 3 del 27/01/2012, ai quali cittadini privati e piccole imprese si possono rivolgere per provare a risolvere la crisi da sovra-indebitamento e cercare di ottenere l'esdebitazione, e ha affidato alle Camere di Commercio la gestione della procedura di Composizione negoziata della crisi di impresa.

⇒ **Composizione negoziata della crisi d'impresa** - Con tale strumento di prevenzione della crisi, disciplinato dal D.Lgs. 14/2019, tutti gli imprenditori commerciali e agricoli, senza limiti dimensionali, che si trovino in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza ma per i quali risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento, possono volontariamente chiedere la nomina di un esperto indipendente che agevoli le trattative tra l'imprenditore, i creditori ed eventuali altri soggetti interessati al fine di raggiungere con gli stessi un accordo tale da consentire all'impresa di superare la situazione di temporaneo squilibrio e di proseguire l'attività in continuità.

La quinta edizione dell'Osservatorio semestrale sulla composizione negoziata del 17 maggio 2024, realizzata da Unioncamere, evidenzia la crescita dell'utilizzo, e conferma che il maggior numero delle istanze proviene dalla regione Lombardia (il 23% del totale), seguita dal Lazio (12% del totale) e, in ordine decrescente, dall'Emilia-Romagna, dal Veneto, dalla Toscana, dalla Puglia e dalla Campania. Il monitoraggio Unioncamere sugli esiti delle procedure archiviate evidenzia che "nei casi di successo della Composizione negoziata ricorre una minore probabilità di sussistenza di uno stato di crisi grave prima dell'accesso allo strumento". In tale ottica l'impegno della Camera di commercio dell'Emilia sarà soprattutto quello di informare le imprese sull'opportunità di "agire" in uno stadio di crisi non troppo

avanzato così da aumentare la possibilità di chiudere la procedura con esito positivo.

⇒ **Organismo per la Composizione delle crisi da sovraindebitamento (OCC)** - Nel tentativo di trovare soluzioni allo squilibrio economico generale nonché di riavviare il sistema produttivo preservando le potenzialità reddituali dei cittadini la Legge 3/2012 introdusse nel nostro ordinamento le procedure per la composizione delle situazioni di crisi economica e di sovraindebitamento prevedendo la figura dell'Organismo di composizione della crisi (OCC) quale ente cui è attribuito il ruolo di gestore e di garante del funzionamento delle procedure, in una posizione di necessaria terzietà nella dialettica tra debitore e creditori, che opera in vista del superiore obiettivo di interesse pubblico del superamento delle situazioni di squilibrio. Il D.Lgs n. 14/2019 - Codice della Crisi e dell'insolvenza (CII) - ha infine proceduto ad una revisione della disciplina della crisi da sovraindebitamento al fine di armonizzare e coordinare il fenomeno della crisi delle imprese minori e dell'insolvente civile con i principi generali che regolano l'insolvenza e la crisi di impresa, semplificando la regolazione del sovra-indebitamento e ampliando le possibilità di esdebitazione del debitore. In tal senso il Codice ha inserito tra gli strumenti di regolazione della crisi anche le procedure di composizione delle crisi da sovra-indebitamento che danno la possibilità ai soggetti eccessivamente indebitati, quali consumatori, imprese agricole, start up innovative, ex imprenditori, studi professionali e a tutte le altre piccole imprese non fallibili (cd. Imprese



minori), che si trovino in perdurante stato di squilibrio economico e finanziario, di rivolgersi agli Organismi per la gestione delle crisi da sovra-indebitamento e (OCC) al fine di trovare una soluzione alla crisi. L'impegno della Camera dell'Emilia sarà quello di potenziare la propria presenza su tutto il territorio di propria competenza per affiancare ed assistere imprese e consumatori in persistente squilibrio economico nella gestione della propria crisi da sovraindebitamento.

B.5 – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE LE IMPRESE NEL MONDO

Come rilevato nel rapporto annuale di ICE Agenzia, lo scenario per il 2024-25 prefigura il recupero di un profilo espansivo dei volumi importati di manufatti, anche se a tassi più contenuti di quelli medi del decennio scorso. Queste variazioni rimangono sostanzialmente allineate alla crescita prevista per il PIL mondiale nello stesso periodo, mantenendo l'elasticità del commercio globale rispetto al PIL nell'ordine dell'unità, analogamente a quanto sperimentato nel decennio pre-pandemia. Si prevedono dinamiche in valore superiori rispetto a quelle in volume, con il ritorno a un trend di crescita dei corsi medi dei manufatti, seppure su ritmi lontani da quelli del 2021-22. La previsione delinea nel complesso uno scenario di prosecuzione della globalizzazione lungo un percorso di transizione verso una nuova fase, che si distingue dalla iper-globalizzazione dei primi anni Duemila per un approccio più selettivo all'integrazione economica e che pone una maggiore enfasi sulla resilienza e sulla sostenibilità delle catene di approvvigionamento.

A fronte di un tessuto economico dove l'export gioca un ruolo così strategico, la Camera in continuità con quanto attuato negli anni passati sui 3 territori, continuerà ad investire per rendere ancora più capillare la presenza delle imprese del territorio all'estero.

Con riferimento alle linee di intervento camerali, saranno confermate le linee di intervento già attuate nel 2024, che hanno suscitato un buon interesse da parte

delle imprese del territorio, sfruttando le nuove tecnologie per approcciarsi con successo ai mercati esteri.

L'obiettivo prioritario è quello di assicurare un accompagnamento permanente verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento dell'impresa, alla promozione commerciale (sia fisica che virtuale), ad azioni mirate di assistenza per ampliare/diversificare i mercati di sbocco.

Nel corso degli ultimi anni l'azione del sistema camerale si è concentrata sullo sviluppo del nuovo paradigma dell'export digitale come modalità alternativa o complementare alle strategie tradizionali di commercializzazione e di ricerca di nuovi sbocchi. L'esperienza maturata fino ad ora ha reso evidente che questo approccio è stato efficace, sia per intercettare nuove aziende potenzialmente esportatrici sia per fornire assistenza specializzata a favore di quelle già *export oriented*. Per questa ragione, l'obiettivo camerale del prossimo anno sarà quello di dare nuovo e maggiore impulso agli strumenti digitali di supporto ai processi dell'internazionalizzazione cercando di diventare propulsore verso le imprese per far loro comprendere le opportunità offerte dall'ICT in questo ambito e sfruttarne al meglio le potenzialità.

Le iniziative riguarderanno:

- il rafforzamento dei servizi di base offerti dalla Camera di commercio nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali;
- la costituzione di un sistema di servizi che valorizzi le competenze e le integrazioni all'interno della



rete delle Camere di commercio in Italia;

- la promozione dell'integrazione fra i servizi offerti dal sistema camerale e le attività di tutto il sistema Italia per la promozione dei rapporti economici e commerciali delle imprese italiane con l'estero.

B5.1 – SCOUTING, ASSESSMENT E PRIMA ASSISTENZA

Nel 2025 la Camera dell'Emilia si impegnerà nel rafforzare la proiezione internazionale delle imprese del territorio mettendo al centro della propria azione alcuni filoni di attività in alcuni casi già sperimentati con successo negli anni precedenti dalle singole Camere che sono confluite nella più ampia Camera dell'Emilia, estendendolo all'area vasta.

Queste le linee di attività:

- ricerca partner personalizzata, scouting e B2B on line: da attivare su alcuni mercati/settori ritenuti particolarmente strategici per le imprese del territorio, anche utilizzando l'IA ed eventualmente in collaborazione con altri soggetti del sistema camerale;
- promozione di incontri istituzionali con interlocutori/delegazioni provenienti dall'Italia e dall'estero per favorire la crescita delle relazioni economiche tra i territori coinvolti e – contestualmente – impegno per facilitare la costruzione di relazioni istituzionali con soggetti esteri utili al sistema delle imprese del territorio. L'obiettivo è coinvolgere il sistema delle imprese nel dialogo con i soggetti istituzionali esteri per portare un vantaggio concreto nelle relazioni;

- voucher per l'internazionalizzazione.

B5.2 – INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO

Con questa attività la Camera dell'Emilia intende offrire un supporto alle imprese per poter affrontare al meglio i mercati esteri grazie a seminari tecnici, giornate paese di approfondimento su singoli mercati ed incontri tematici in presenza o modalità webinar.

Queste le linee di attività:

- Seminari tecnici, giornate paese, incontri tematici: saranno organizzati momenti di aggiornamento/approfondimento su diverse tematiche relative ai mercati esteri quali giornate paese ed incontri tematici specifici inerenti l'internazionalizzazione dell'impresa. La formazione potrà essere curata anche tramite la rete integrata dei servizi delle Camere di commercio in Italia ed all'Estero, ICE Agenzia, le aziende speciali del sistema camerale;
- Percorsi formativi strutturati in formazione ed assistenza 1to1 sul digitale per l'export: in ambito formativo particolare attenzione sarà data alla digitalizzazione come strumento per attivare un vantaggio competitivo nei processi di internazionalizzazione, sia con riferimento alla comunicazione digitale, sia come utilizzo dei social;
- Help desk su temi legati all'internazionalizzazione: usufruendo sei servizi della rete camerale.



B5.3 – INTERAZIONE CON GLI STAKEHOLDER COINVOLTI NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Camera dell'Emilia nella sua strategia a supporto della internazionalizzazione da un lato rafforzerà tutti i servizi di "base" delle sue funzioni istituzionali a favore delle imprese, mentre dall'altro si farà promotrice di interventi integrabili con le attività degli stakeholder di tutto il sistema per la promozione dei rapporti economici e commerciali con l'estero. Anche nel corso del 2025 saranno valorizzate le collaborazioni con le diverse istituzioni che operano in quest'ambito: MIMIT, MAECI, ICE-Agenzia, Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, Regioni ed Associazioni, Assocamerestero, Promos Italia Srl, le Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) ed Unioncamere sia nazionale che regionale, in modo da garantire un agire di sistema coordinato e proficuo, tenendo in considerazione anche le numerose e diversificate opportunità offerte dai programmi della UE dal PON e dal PNRR in un'ottica di non sovrapposizione e di massimo utilizzo delle risorse.

Linee di attività:

- Partenariati o progettualità con attori di sistema.



B.6 – SOSTENERE LA TRANSIZIONE DIGITALE, TECNOLOGICA ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE

In continuità con quanto realizzato nel 2024 la Camera di commercio dell'Emilia intende mettere in campo una serie di azioni di informazione, sensibilizzazione e supporto al fine di facilitare la "doppia transizione" delle imprese ed accrescere la cultura sui temi del digitale e della sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione, sostenibilità, crescita ed efficientamento energetico richiesti dal nuovo contesto internazionale.

Nel corso dell'ultimo decennio infatti, è aumentata notevolmente l'attenzione di consumatori ed investitori ai temi ambientali sociali e di governance a cui stanno seguendo politiche di crescita sostenibile. L'Europa si è candidata ad essere il primo continente con una dimensione sociale economica e produttiva ad emissioni nulle entro il 2050 e sta intervenendo a livello normativo per la transizione verso una economia decarbonizzata che richiede trasformazioni fondamentali nella tecnologia, nell'industria, negli affari, nella finanza ed in definitiva nella società nel suo complesso che non potrà prescindere da interventi sistemici basati su un approccio integrato.

L'impegno della Camera dell'Emilia per l'anno prossimo sarà di consolidare le azioni già in essere in materia di digitalizzazione, e di supportare le imprese nell'affrontare il tema della doppia transizione digitale ed ecologica, che è l'elemento centrale del cambiamento ed ha un ruolo prioritario nel rilancio

dell'economia.

B6.1 – ACCRESCERE LA CULTURA DIGITALE

Il Piano Transizione 4.0 (precedentemente noto come industria 4.0 e Impresa 4.0) ha dato impulso e velocità al cambiamento necessario a rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema produttivo nazionale. Recentemente l'introduzione del piano Transizione 5.0 ha posto l'attenzione anche sul tema della "doppia transizione", digitale ed ecologica, al fine supportare le imprese che avviano progetti ed investimenti finalizzati alla sostenibilità ed all'efficientamento energetico.

Le Camere di commercio, tramite il coordinamento di Unioncamere nazionale, sono state inserite da subito nella catena di formazione del valore dei Piani Transizione 4.0 e 5.0, attraverso la creazione dei Punti Impresa Digitale collocati all'interno dei servizi promozionali delle Camere di commercio che nel tempo sono diventati un punto di riferimento grazie a servizi di assessment ed assistenza specialistica, attività di sensibilizzazione e contributi concessi per accrescere la cultura digitale.

Saranno organizzati eventi di formazione ed informazione per le imprese diretti a favorire la crescita della consapevolezza attiva sulle soluzioni possibili offerte dalle tecnologie abilitanti di Impresa 4.0 ed al contempo qualificare le competenze e le risorse del personale. Le imprese che hanno già consapevolezza del proprio adeguamento al digitale (acquisito anche attraverso gli assessment promossi dal PID) potranno

usufruire di attività di mentoring attivato dalla rete PID anche attraverso gli accordi messi in campo a livello locale, regionale e nazionale con:

- Digital Innovation HUB (ed altre strutture similari quali gli ecosistemi digitali per l'innovazione);
- Centri di competenza ad alta specializzazione (Competence Center);
- European Digital Innovation Hub;
- Tecnopoli.

Con il coordinamento di Unioncamere nazionale la Camera dell'Emilia potrà promuovere:

⇒ **"PID-Academy"** - una library digitale nazionale che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.), valorizzerà - in una logica multi-tenant - contributi provenienti dai vari territori, potenziando l'offerta formativa per le imprese in materia digitale e green. Con modalità di navigazione personalizzata rappresenta uno strumento utile e di facile utilizzo per i lavoratori e gli imprenditori che devono formarsi;

⇒ **Eventi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali** - webinar, seminari e workshop in tema di tecnologie Impresa 4.0, Digital Marketing e doppia transizione.

Per accrescere la cultura digitale e rispondere in modo efficace ai fabbisogni digitali e green delle imprese, nel 2025 verranno rafforzate la partnership con soggetti altamente qualificati in tema di trasferimento tecnologico e R&S per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia e consolidare percorsi di collaborazione con i principali protagonisti dell'ecosistema

dell'innovazione a livello regionale e nazionale, quali Centri di Trasferimento Tecnologico, Tecnopoli, Università, European Digital Innovation Hub (EDIH) e Competence Center in modo da creare un contesto locale collaborativo in cui il PID camerale potrà svolgere al meglio le sue funzioni.

Linee di attività:

- Partenariati con Università, Tecnopoli, Centri di ricerca, soggetti altamente qualificati in tema di trasferimento tecnologico e R&S coinvolti nella filiera della doppia transizione digitale ed ecologica;
- Voucher per le imprese;
- Sostegno ad infrastrutture per l'insediamento di competenze e tecnologie a sostegno ed al servizio delle imprese;
- Azioni per diffondere la cultura brevettuale, la digitalizzazione e l'IA.

B6.2 – FACILITARE E ACCOMPAGNARE LE IMPRESE NELLA DOPPIA TRANSIZIONE

La transizione ecologica e la transizione digitale sono diventati due obiettivi cardine dei Paesi membri UE, fra cui l'Italia, che hanno deciso di perseguire in quanto snodo fondamentale per rilanciare occupazione ed economia. Prima di avviare qualsiasi percorso di innovazione delle strategie e degli investimenti aziendali è indispensabile individuare il livello di partenza senza la conoscenza del quale le strategie di investimento rischiano di essere inefficaci. Questi gli strumenti di assessment e misurazione promossi dal sistema camerale:

- SELFI 4.0 è una autovalutazione del proprio livello di maturità digitale, tramite un questionario on line che l'impresa può realizzare autonomamente;
- ZOOM 4.0 è una valutazione della maturità digitale guidata ed approfondita con il supporto di un digital promoter del PID che si reca presso l'impresa;
- Cyber Exposure Index – CEI è un assessment sulla sicurezza informatica per aiutare le imprese a capire i rischi informatici ai quali sono esposte.

Per molte imprese, soprattutto di piccole dimensioni, affrontare la sfida della doppia transizione risulta difficile anche a causa di un livello insufficiente di cultura digitale e dell'assenza di personale adeguato; per questo la Camera dell'Emilia, attraverso il PID, intende attivare nel 2025 un sistema di accompagnamento che sia in grado di affiancarle concretamente nell'innovazione dei loro modelli di business, anche grazie all'utilizzo delle opportunità di finanziamento oggi disponibili, attraverso le seguenti azioni:

⇒ **Accompagnamento e orientamento su Digitale e Green** - verranno realizzate azioni di supporto alle imprese nella selezione delle tecnologie digitali, e dei partner, che possono meglio rispondere a esigenze di produzione e di consumo sostenibili: gestione ed efficientamento delle catene di fornitura (es. micro-supply chain), efficientamento dei consumi energetici e/o idrici (es. Iot, sensoristica, telerilevamento, robotica).

Linee di attività:

- Assessment per valutare la maturità digitale e la sostenibilità ambientale;
- Accompagnamento e orientamento su Digitale e Green;
- Eventi formativi ed informativi sui temi della doppia transizione;
- Bando voucher sulla doppia transizione, energetica e digitale, ed a sostegno dello sviluppo e diffusione delle comunità energetiche presso le imprese.

B6.3 – AMBIENTE, ECONOMIA CIRCOLARE E SERVIZI PER LA SOSTENIBILITA'

La Camera di commercio proseguirà le azioni di informazione e di sensibilizzazione delle imprese in materia di sostenibilità ambientale integrandole con una nuova offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento energetico chiesti dal nuovo contesto internazionale.

L'obbligo dell'adozione di politiche ESG, pur essendo attualmente previsto solo per imprese di grandi dimensioni, GDO e capi filiera, prevede una comunicazione annuale da parte dei soggetti obbligati, che renda conto delle azioni svolte per garantire l'applicazione delle politiche ESG alla catena di fornitura. La Camera di commercio proseguirà nella promozione di una significativa azione di sensibilizzazione e formazione su tutte le imprese, anche presso quelle coinvolte nelle catene di fornitura.

Inoltre il mondo della finanza sta mostrando grande attenzione al rating ESG per tutte le imprese, a prescindere dalla loro dimensione o missione, in quanto le imprese con le migliori valutazioni ESG ottengono



maggiori performance ed affrontano meglio i rischi legati ad emergenze o situazioni di crisi. Il sistema camerale, con il coordinamento di Unioncamere nazionale, e per il tramite della società di sistema Dintec, ha messo a disposizione delle imprese Sustainability, uno strumento on line per un assessment gratuito in tema di attuazione delle politiche ESG che sarà promozione presso le imprese del territorio.

Occorre dare continuità anche alla azione seminariale in team di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e comunità energetiche.

Linee di attività

- eventi formativi ed informativi in materia di adempimenti in materia ambientale, ESG ed efficientamento energetico;
- accompagnamento ed orientamento su digitale, green ed economia circolare;
- assessment ESG;
- bando voucher su promozione dei valori ESG, certificazioni ambientali etiche e sociali, bilancio di sostenibilità, certificazione della parità di genere;
- sostegno ad interventi che incrementino gli standard di salute e sicurezza (modelli organizzativi SGSL oppure 231);
- favorire la mobilità sostenibile.



B.7 – RAFFORZARE L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE

Uno dei principali fattori di competitività e di sviluppo per la crescita di un territorio nello scenario globale è la sua capacità di attrarre persone, imprese, talenti e capitali. La valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo è infatti una delle funzioni strategiche assegnate alle Camere di commercio dalla normativa D.Lgs. 219/2016. Per questo motivo, in sinergia con gli altri attori istituzionali e gli stakeholder pubblici e privati, la Camera dell'Emilia intende sviluppare dal 2025 una serie di strategie ed azioni mirate a rafforzare l'apertura e la proiezione nel panorama nazionale ed estero del proprio territorio di area vasta.

B7.1 – POTENZIARE LA QUALITA' DELLA FILIERA TURISTICA

Nonostante le ultime indagini congiunturali abbiano fornito riscontri positivi, il comparto turistico segnala ancora oggi delle difficoltà sia legate al recupero degli impatti negativi lasciati dalla pandemia sia all'aumento dell'inflazione. Inoltre le imprese sono state messe in difficoltà da una situazione di *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro, particolarmente evidente nella stagione estiva. Nel complesso, nonostante i positivi segnali di ripresa, il turismo è un settore che mostra ancora la fragilità di molte imprese ed ha la necessità di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di un continuo riposizionamento sui mercati più competitivi. E' proprio nell'ambito

del potenziamento della qualità della filiera turistica che interverrà l'azione della Camera fornendo assistenza alle imprese sui temi della sostenibilità ambientale, del turismo accessibile e digitale, della qualità dei servizi turistici (valorizzando le iniziative ed i disciplinari di certificazione del progetto "Ospitalità italiana"), per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche e sviluppare un'offerta turistica di "qualità" attenta ai temi della sostenibilità, inclusività e qualità della vita, come valori aggiunti del territorio.

B7.2 – PROMUOVERE LE DESTINAZIONI TURISTICHE, GLI ATTRATTORI CULTURALI E RAFFORZARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E GLI INVESTIMENTI ESTERI

La Camera dell'Emilia, sulla base dell'analisi macro-economica del territorio di area vasta ed ai dati forniti dall'Osservatorio dell'economia del turismo del sistema camerale e dall'Osservatorio turistico regionale, realizzerà nel 2025 azioni di *destination marketing* con l'obiettivo di accrescere l'attrattività del territorio sia rispetto a un target di tipo business sia nei confronti del turismo di consumo. Al fine di valorizzare al meglio l'offerta turistica locale e di dare una governance al territorio, la Camera promuoverà nel 2025 alcune iniziative di confronto tra le imprese e gli altri stakeholder locali volte allo sviluppo di progetti di filiera (turismo -artigianato di qualità - agroalimentare - cultura) ed a facilitare la definizione di pacchetti di prodotti e servizi turistici e

promuovere così lo sviluppo delle DMO (Destination Management Organization). La Camera provvederà quindi a promuovere interventi mirati per incentivare il turismo locale, a beneficio dei numerosi settori economici ad esso collegati e mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e religioso nonché enogastronomico ed artigianale, in costante collaborazione con le associazioni e le istituzioni locali.

I nuovi paradigmi di integrazione economica globale (*reshoring*, *nearshoring* e *friendshoring*) emersi in seguito alla crisi pandemica e alle recenti tensioni geopolitiche offrono nuove o comunque differenti ma rilevanti opportunità di collaborazione/investimenti che la Camera dell'Emilia intende favorire, con l'obiettivo di incrementare la *pipeline* degli operatori internazionali interessati a progetti di apertura e investimento, di consolidare la community di soggetti pubblici e privati coinvolti attivamente nelle iniziative di promozione e assistenza sul territorio ed intercettare un numero crescente di progetti internazionali a più alto valore aggiunto (in termini di valore economico e posti di lavoro creati) da insediare su tutto il perimetro del territorio camerale.

Linee di attività:

- sostegno di progettualità per lo sviluppo economico locale in collaborazione con enti e soggetti giuridici portatori di interessi generali per il sistema economico locale.

B7.3 – INFRASTRUTTURE: RETI FISICHE E DIGITALI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

L'attrattività e lo sviluppo del sistema produttivo locale dipendono anche dalla disponibilità di un'efficiente ed articolata rete di infrastrutture sia materiali che immateriali. E' alla luce di questo asset che nel 2025 la Camera dell'Emilia opererà per valorizzare al meglio le proprie partecipazioni nelle Infrastrutture strategiche, per promuovere lo sviluppo e la coesione del territorio. In particolare l'Ente promuoverà una pianificazione fortemente finalizzata allo sviluppo dell'economia e delle imprese del pacchetto/portafoglio di partecipazioni in società pubbliche detenute, con rivalutazione periodica della loro efficacia, a partire dalla loro sostenibilità e dall'equilibrio con l'ambiente; valorizzerà il confronto continuo coinvolgendo le Istituzioni, le Associazioni di categoria, le principali realtà imprenditoriali locali e tutti i soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse oltre ad esperti e tecnici di alto profilo; svilupperà infine il miglioramento dei collegamenti tra le realtà economiche del territorio. Nelle sue azioni di valorizzazione dell'economia green e circolare, delle reti e del commercio, la Camera riserverà una particolare attenzione al rafforzamento delle infrastrutture, valorizzando quelle esistenti ma soprattutto attivandosi per la realizzazione di nuove, immateriali e digitali, per permettere il passaggio dei dati da fisico a virtuale, accelerandone la velocità di trasmissione e la fruibilità in tempi sempre più brevi da parte degli attori del tessuto economico



del territorio; questo grazie alla collaborazione tra il mondo della ricerca/digitalizzazione e quello delle aziende per fare del nostro territorio un sistema innovativo e all'avanguardia.

Linee di attività:

- contributi voucher per l'installazione di sistemi di sicurezza rivolti alle imprese.



B.8 – SOSTENERE I GIOVANI, LA FORMAZIONE ED IL LAVORO, LA NASCITA DELLE IMPRESE

Con la riforma del D.lgs. 219/2016 sono state attribuite alle Camere di commercio le funzioni di "Orientamento al lavoro e alle professioni", assegnando loro un compito strategico, in quanto la formazione è un fattore essenziale per lo sviluppo e la competitività delle imprese che sono chiamate ogni giorno a far fronte ai cambiamenti degli scenari economici e sociali. Le evoluzioni del mercato del lavoro rispecchiano infatti i principali cambiamenti in atto oggi nel sistema produttivo, generati in particolare dalla rivoluzione digitale (con le sue punte avanzate dell'automazione e dell'intelligenza artificiale generativa) e dalla transizione ecologica, i cui modelli produttivi determineranno presto da un lato l'obsolescenza di alcune figure professionali e dall'altro la necessità di acquisire nuove competenze e specializzazioni.

B8.1 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SVILUPPO DELLE ITS ACADEMY, ORIENTAMENTO E PLACEMENT, MATCHING DOMANDA OFFERTA DI LAVORO

Il contesto attuale è caratterizzato da accentuate difficoltà di reperimento di personale da parte delle imprese con criticità maggiori soprattutto in filiere altamente tecnologiche o specializzate del Made in Italy e aperte ai mercati internazionali e con particolare riferimento alle competenze trasversali, digitali e green. La qualità e l'efficacia dell'azione di orientamento della Camera verso i giovani, prossimi all'ingresso nel

mercato del lavoro, sarà quindi determinante per indirizzarli verso i reali fabbisogni delle aziende in termini di competenze e figure professionali, fornendo loro servizi di orientamento e formazione. Uno degli assi portanti dell'azione del sistema camerale, che svolge un ruolo di collegamento tra scuola e mondo del lavoro è l'attività di orientamento al lavoro e alle professioni. Alle Camere è stato richiesto di informare e formare quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con specifici strumenti e percorsi per l'individuazione dei mercati su cui puntare, la concretizzazione economica della propria idea, la valorizzazione delle proprie capacità e l'individuazione di aree di incubazione d'impresa. Un ruolo che la Camera di commercio dell'Emilia potrà svolgere efficacemente grazie alla collaborazione con gli attori del territorio con i quali promuoverà nel 2025 la creazione di *network* territoriali che riuniscano gli attori locali della filiera scuola-lavoro (scuole, associazioni imprenditoriali e professionali, Centri per l'Impiego). L'Ente camerale ricoprirà un ruolo cruciale di propulsione e animazione nell'ottica di favorire la generazione di soluzioni per le esigenze del territorio e di agevolare il contatto tra il mondo della formazione scolastica e quello delle imprese, promuovendo la cultura dell'Alternanza presso tutti i soggetti coinvolti. Saranno dunque incrementati e perfezionati gli attuali servizi e attività volti ad aiutare giovani, studenti, inoccupati/disoccupati, imprenditori e occupati interessati a percorsi di ricollocazione o mobilità professionale, attraverso

un'articolata gamma di attività. La Camera prevede di realizzare l'elaborazione di progetti-quadro per la formazione delle risorse umane occupate e occupabili; la gestione di misure di aiuto alle attività formative finanziate da soggetti pubblici e privati; la messa a disposizione di dati e informazioni per i fabbisogni professionali delle imprese e la proposta di strumenti concreti di accesso al mondo del lavoro, anche attraverso tirocini di orientamento specialistico per l'accompagnamento al lavoro autonomo e al lavoro subordinato. Tutte attività che verranno realizzate in stretto raccordo con le associazioni di rappresentanza delle imprese. In questo quadro si inseriscono le attività del progetto "Formazione lavoro" che saranno finanziate dalle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale:

⇒ **Certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO** - si intende avviare un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti alla fine dei percorsi co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere ed alle associazioni di categoria, per determinati settori economici;

⇒ **Supporto allo sviluppo delle ITS Academy** - si intendono realizzare azioni per sviluppare l'offerta formativa dell'istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) volta alla creazione di una formazione specialistica e altamente professionalizzante, in grado di formare figure di inquadramento intermedio;

⇒ **Orientamento e placement** - un efficace strumento di orientamento è lo storytelling fra "pari". Gli studenti e i giovani degli Istituti

Tecnologici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale;

⇒ **Matching domanda offerta di lavoro**

- anche dalle ultime indagini di Excelsior viene confermato il problema del reperimento di manodopera da parte delle imprese che, per rimanere competitive nel mercato globale, devono affrontare l'esigenza di adeguare i propri organici, gestire l'impatto dei prezzi dell'energia con la riconversione verso l'utilizzo di sistemi alternativi di approvvigionamento e l'efficientamento nell'uso delle risorse, insieme all'intensificazione nell'adozione della digitalizzazione nei processi aziendali.

Linee di attività:

- Bandi per favorire l'inserimento in percorsi PCTO (ex Alternanza scuola lavoro);
- Voucher a favore di imprese che ospitano tirocini e stage degli studenti iscritti a corsi di istruzione tecnica superiore;
- Partecipazione a progetti di sistema.

B8.2 – SVILUPPO DELLA IMPRENDITORIA FEMMINILE E GIOVANILE

Nel 2025 l'azione della Camera sarà indirizzata anche al supporto alla creazione di imprese soprattutto con riferimento a quelle categorie che tradizionalmente risultano meno favorite e tutelate quali i giovani e le donne, sia attraverso progettualità attuate direttamente, sia partecipando e contribuendo alla promozione di iniziative di sistema, in particolare.

L'attività della Camera sarà indirizzata a sostenere l'imprenditoria femminile con

strategie incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari e del valore aggiunto che essa può conferire al modo di fare impresa, puntando su nuove strategie e nuove soluzioni, per consolidare un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità. In quest'ottica, la Camera valorizzerà la collaborazione con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, allo scopo di diffondere la cultura imprenditoriale femminile attraverso progetti d'impresa volti allo sviluppo del tessuto sociale del territorio, partendo da una serie di indagini conoscitive del territorio, passando ad azioni di formazione imprenditoriale e professionale per donne imprenditrici, accompagnate da iniziative di facilitazione per l'accesso al credito, in sinergia con gli enti pubblici e privati del territorio.

Linee di attività

- promozione del Servizio nuove imprese di Unioncamere;
- progettualità del Comitato per l'imprenditoria femminile.

B8.3 – SOSTENERE LA NASCITA DI IMPRESE INNOVATIVE E DI START UP

L'economia globale che si è affermata negli ultimi decenni ha comportato un cambiamento del paradigma tradizionale del fare impresa: nuovi mercati, nuove occasioni, nuove opportunità si aprono agli aspiranti imprenditori che intendono cimentarsi nella realizzazione della propria idea imprenditoriale, attraverso soluzioni che fino a qualche decennio fa sembravano precluse o difficilmente percorribili, grazie al ruolo strategico

giocato dall'innovazione e dalla diffusione di nuove tecnologie. E' quindi di tutta evidenza come sia utile per lo sviluppo del territorio che il sistema camerale dia un impulso concreto alla nascita delle nuove imprese e delle start up innovative, realizzate da giovani capaci di trasformare in innovazione le competenze acquisite nella formazione scolastica. La Camera dell'Emilia sarà perciò impegnata nella promozione di azioni innovative per sostenere i percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di tutela dell'iniziativa imprenditoriale, con un sostegno concreto che va dalla fase d'avvio a quella di consolidamento: una pratica che riveste un'enorme rilevanza per garantire un sempre nuovo e dinamico substrato imprenditoriale da incoraggiare e valorizzare. A tal fine, lo sforzo della Camera nel 2025 sarà quindi rivolto a "informare" e "formare" quanti intendano creare una nuova realtà produttiva.

Linea di attività

- seminari formativi e formativi sulla creazione di impresa;
- sostegno a progettualità per la promozione di nuove imprese.

B8.4 – IL RICAMBIO GENERAZIONALE

Il ricambio generazionale è uno dei momenti più delicati e critici nella vita di un'impresa ed in particolare in quello di aziende di medio piccole dimensioni. Diversi studi dimostrano



che il processo del ricambio generazionale può risultare ancora più traumatico se l'azienda in questione è di tipo familiare, a causa della mancanza di separazione tra proprietà e controllo e del ruolo chiave dell'imprenditore. Dai dati sulle aziende emerge che le imprese familiari rappresentano oltre il 90% delle imprese italiane e nella maggior parte dei casi queste sono piccole e medie imprese. Il ricambio generazionale per le *family business* è un momento cruciale, poiché coinvolge un delicato equilibrio tra impresa, imprenditore e famiglia ed è anche altamente critico, poiché meno di un terzo sopravvive alla prima generazione e solo il 15% la supera. L'introduzione delle nuove generazioni in azienda con il loro apporto di nuove competenze aggiornate agevolano i cambiamenti richiesti da fattori come la rivoluzione digitale, l'evoluzione dei mercati, i diversi modi di rapportarsi a fornitori e clienti nazionali ed esteri. Tutto ciò deve però essere supportato da una coesione familiare assunta come valore primario da tutti i componenti della famiglia proprietaria dell'attività. Nel *capitalismo personale* parlare di ricambio generazionale richiede pertanto di tenere presente che esso coincide con un ricambio di persone

ed in particolare della persona più importante: l'imprenditore.



ASSE C – COMPETITIVITA' DELL'ENTE: AZIONI A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO

C.9 – DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI

Le Camere di commercio italiane condividono una logica di "sistema" che è alla base di una serie di applicazioni gestionali fondamentali per una gestione efficiente dell'Ente. Questa logica ha permesso al Sistema di beneficiare di economie di scala, garantendo servizi avanzati e uniformi su tutto il territorio nazionale, che una singola Camera difficilmente potrebbe realizzare autonomamente. InfoCamere, in qualità di partner tecnologico, offre diverse soluzioni gestionali, curando il ciclo di aggiornamento dei software e centralizzando la gestione dei dati nei propri data center. Le soluzioni fornite coprono ambiti che vanno dall'amministrazione alla contabilità e gestione patrimoniale, e comprendono anche la gestione delle funzioni istituzionali delle Camere, con un'attenzione particolare alla multicanalità nell'accesso e nell'uso dei servizi. Sul piano tecnico, la maggior parte delle applicazioni in uso nelle Camere si basa su tecnologie web, semplificando la gestione dei sistemi, mentre alcuni servizi di comunicazione e collaborazione traggono vantaggio dai servizi cloud. Di conseguenza, il livello di digitalizzazione dei processi nelle attività camerali è molto elevato, con applicazioni interconnesse che supportano il personale e facilitano il dialogo con gli utenti dell'Ente.

La Camera di commercio dell'Emilia, nel solco della digitalizzazione dei servizi interni, nel 2025 intende rafforzare ancora di più il percorso della digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi di lavoro. In particolare verranno valorizzati i processi di lavoro 'nativi digitali', formati cioè da atti che nascono, vivono il proprio iter procedimentale e vengono conservati esclusivamente in forma immateriale, in un'ottica di risparmio di tempo assorbito e di risorse, di integrazione di tutti gli applicativi e di efficienza, legalità e trasparenza. Su questa linea d'attività si inserisce il sistema di firma digitale ed autenticazione in rete interamente wireless del personale interno che, dotato della nuova identità digitale Digital DNA, può firmare direttamente i documenti digitali, raggiungendo così la dematerializzazione del documento stesso. La Camera si attiverà inoltre per dotarsi del Manuale di Gestione Documentale nel rispetto delle nuove Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici ed adottare il nuovo Piano di classificazione e il Piano di Fascicolazione e Conservazione dei documenti, per garantire una corretta conservazione del patrimonio documentale informatico dell'Ente, nel rispetto delle normative vigenti in materia. Alla forte spinta alla digitalizzazione dei servizi interni verrà affiancato un adeguamento continuo degli applicativi tramite cui tracciare e



gestire i rischi, in ossequio al dettato normativo in materia di protezione dei dati personali, trasparenza, anticorruzione e antiriciclaggio. Nel 2025 verranno favorite le modalità del lavoro agile e verrà sviluppata l'intranet camerale che, oltre a semplice canale comunicativo/informativo destinato al personale rivestirà anche il ruolo di una vera e propria piattaforma di servizi per l'utenza interna.



C.10 – INNOVAZIONE CONDIVISA E DIFFUSA

L'innovazione delle imprese e nella Pubblica Amministrazione è il mezzo principale con il quale si possono superare le divergenze tra generi, generazioni e tra territori a diverso grado di sviluppo ed infrastrutture, infatti il lavoro di qualità, in grado di soddisfare le esigenze del sistema produttivo e quelle di sviluppo personale oltre che professionale, è il denominatore di una società aperta, coesa, sicura, al quale la Camera di commercio dell'Emilia è indirizzata.

L'innovazione deve essere quindi organizzativa ma al tempo stesso anche tecnologica per non incorrere in processi incapaci di cogliere le opportunità del progresso e della ricerca applicata, pertanto è necessaria la collaborazione tra imprese e con il mondo della ricerca ed anche con le altre parti interessate: gli obiettivi di impatto ambientale e sociale positivi, il superamento delle sfide del nostro tempo come descritte da Agenda 2030 e gli SDG (Sustainable Development Goals) condivisi dalla comunità internazionale non possono essere raggiunti senza una capacità di foresight e vision che difficilmente può essere espressa da una singola organizzazione. Per la Camera di commercio dell'Emilia sostenere l'innovazione significa sostenere lo sviluppo di una cultura di impresa e di Pubblica Amministrazione favorevole all'innovazione, disseminare lo stato dell'arte tecnologico e ambientale, supportare progetti e investimenti pubblici e privati. Si tratta di uno sforzo che la Camera vuole realizzare nel 2025 in collaborazione con gli attori del sistema camerale

e, prima di tutto, con gli attori dell'ecosistema locale dell'innovazione, a partire dalle reti e dai contesti regionali e in coordinamento con le realtà che nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia perseguono i medesimi obiettivi e con quelle che partecipano alla governance dell'Ente. Per la Camera dell'Emilia l'innovazione aperta è il modello di riferimento anche nella progettazione delle proprie attività sia interne che a favore dello sviluppo locale. L'azione della Camera si propone quindi di valorizzare le eccellenze e le loro case *history* come veicolo di disseminazione di cultura e soluzioni tecnologiche, ambientali e sociali, ma soprattutto si propone di promuovere nuove collaborazioni interne che descrivano catene del valore più resilienti rispetto al passato non unitario. Particolare attenzione sarà quindi dedicata al favorire l'innovazione che nasce dall'interno: coinvolgere il personale nel disegnare il futuro per generare motivazione, superare i silos aziendali, premiare lo spirito imprenditoriale della struttura e agire più rapidamente, favorendo la contaminazione fra competenze diverse.

C.11-VALORIZZAZIONE E CRESCITA DEL CAPITALE UMANO; VERSO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

La valorizzazione del capitale umano, in un contesto sfidante come quello attuale, è una leva fondamentale su cui intervenire. La Camera dell'Emilia sarà attenta a garantire percorsi di crescita professionale per il personale camerale al passo con le evoluzioni della digitalizzazione e delle innovazioni. L'alto livello di informatizzazione dei processi raggiunto e gli strumenti a disposizione hanno consentito anche nel periodo di emergenza pandemica di continuare a garantire servizi qualificati all'utenza ricorrendo alla modalità di lavoro agile attraverso sistemi di collegamento. Questo approccio innovativo al lavoro ha portato notevoli vantaggi sia sul fronte interno, in quanto si sono notevolmente rafforzate le competenze digitali del personale camerale che ha fatto ricorso agli strumenti telematici anche grazie ad una formazione dedicata, sia nei confronti delle imprese che hanno beneficiato e usufruito in misura maggiore dei servizi on line. Alla luce di questi risultati, l'Ente nel 2025 continuerà a investire sulla formazione del personale per aumentarne le skill soprattutto nell'ambito delle competenze digitali. Nel complesso la Camera adotterà un modello organizzativo e processi di lavoro che valorizzino competenze e professionalità, flessibile ed orientato agli obiettivi, in grado di realizzare livelli di performance e di benessere organizzativo soddisfacenti, facendo

leva anche sullo sviluppo delle tecnologie e delle strumentazioni digitali. Nei prossimi anni la Camera dell'Emilia, grazie al ritorno ad una maggiore capacità assunzionale derivata dal fatto che a seguito dell'accorpamento è stato rimosso il blocco assunzionale previgente nelle Camere accorpande, focalizzerà l'attenzione su l'ingresso di nuove professionalità caratterizzate da competenze e contenuti professionali adeguati ai mutamenti tecnologici e alla crescente importanza assunta dal tema della digitalizzazione e della semplificazione dei processi, favorendo l'acquisizione di nuove risorse caratterizzate dal possesso di competenze non solo di tipo specialistico ma anche più trasversali, quali quelle digitali, di comunicazione e di project management. Anche per l'anno 2025 l'interlocutore privilegiato della Camera dell'Emilia in materia di formazione digitale del proprio personale sarà il progetto "Syllabus – Competenze digitali per la PA" del Dipartimento della Funzione Pubblica che è nato proprio per individuare/descrivere l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT (Information Technology), dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione. In linea con quanto stabilito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 l'attivazione di tale percorso formativo è avvenuta già nel 2023 consentendo il raggiungimento del target formativo da parte di 38 dipendenti, è proseguita nel 2024

con la partecipazione stimata di altri 30 dipendenti e nel 2025 è previsto il completamento del percorso da parte di un'ulteriore quota di personale che consenta il raggiungimento dell'obiettivo fissato in attuazione del PNRR. Attraverso la partecipazione ai corsi saranno quindi trasferite al personale le competenze digitali complementari richieste al dipendente pubblico che lavora in ambienti digitali (1.1 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali, 1.2 Produrre, valutare e gestire documenti informatici, 1.3 Conoscere gli Open Data; 2.1 Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione, 2.2 Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA; 3.1 Proteggere i dispositivi, 3.2 Proteggere i dati personali e la privacy; 4.1 Conoscere l'identità digitale, 4.2 Erogare servizi on-line; 5.1 Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale, 5.2 Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale). Per la formazione specialistica relativa alle competenze tecniche necessarie all'espletamento delle funzioni prettamente camerali, in sintonia con le previsioni dell'ulteriore Pianificazione stabilita dal Ministro per la Pubblica Amministrazione nel gennaio 2024, che prevede la programmazione di un numero minimo di ore di formazione/anno a ciascun dipendente, la Camera dell'Emilia continuerà prevalentemente ad avvalersi del piano di "Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali" implementato già da alcuni anni da Unioncamere e dalla società in house Si Camera attraverso il suo CDT - Centro didattico telematico.

La richiesta di particolare attenzione verso lo sviluppo delle soft skills ha già visto la Camera impegnata nel 2024 attraverso la partecipazione di dirigenti e funzionari con incarico e elevata qualificazione al corso "gestione della leadership nella PA".

Nell'ambito della definizione del primo Contratto integrativo della Camera dell'Emilia e delle relazioni sindacale previste, adeguata attenzione sarà riservata al sostegno del personale camerale con una mirata politica di welfare indirizzata ad accrescere il benessere organizzativo aziendale e a conciliare i tempi di vita lavorativa con quella familiare (smart working, buoni pasto, permessi per esigenze particolari, orario flessibile, assistenza sanitaria e previdenza complementare, servizi di educazione e ricreativi, convenzioni con le aziende di trasporto per la mobilità dei propri dipendenti). Verrà garantita la sicurezza sul luogo di lavoro attraverso il presidio costante delle attrezzature e delle dotazioni in uso in tutti gli spazi e la loro tempestiva sostituzione in caso di malfunzionamento.

La Camera dell'Emilia ha avviato già nel 2023 un significativo progetto di razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare in un'ottica di sostenibilità (economica, finanziaria ed energetica) e di mantenimento del presidio territoriale su tutti i bacini comprensoriali di competenza (Reggio Emilia, Parma e Piacenza). La Camera ha avviato azioni di efficientamento energetico di tutte le sedi camerali, partendo da un'analisi preliminare dei sistemi impiantistici attualmente installati e acquisendo la diagnosi energetica, per definire i possibili interventi



futuri tesi ad efficientare e migliorare nel complesso i sistemi impiantistici ormai vetusti in base alle necessità dei diversi edifici, anche al fine di migliorare il confort degli spazi interni e realizzare un utilizzo più funzionale degli stessi. A fronte dell'esigenza di ristrutturazione degli spazi, la Camera sarà attenta affinché l'intervento di riqualificazione venga progettato secondo elevati standard di performance energetica e nel rispetto dell'utilizzo di materiali da costruzione idonei alla massimizzazione della componente rinnovabile. Per ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera la Camera ha avviato su alcuni immobili di proprietà la sostituzione dei corpi illuminanti di tipo tradizionale con impianti a led e valuterà l'introduzione di lampadine a risparmio energetico nei vari uffici e spazi camerali, così come nei servizi verranno privilegiate le dotazioni a risparmio idrico ed energetico. L'obiettivo di medio periodo per il nuovo Ente sarà quello della realizzazione di un vero e proprio bilancio di sostenibilità, attraverso un'attenta analisi degli impegni da assumere e degli impatti ambientali e sociali prodotti dall'azione di governo camerale.

C.12 – COMUNICARE IN MODO EFFICACE E TRASPARENTE

Il settore della comunicazione istituzionale rappresenta un ambito di grande importanza, sia per il posizionamento e la reputazione della Camera nei confronti dei propri stakeholder, sia per la funzione informativa rivolta agli utenti sui servizi offerti dall'Ente e le opportunità disponibili per le diverse categorie di imprese. In quanto elemento cruciale per il raggiungimento degli obiettivi strategici delle Camere, la comunicazione sarà gestita in maniera organica e coordinata, con l'obiettivo di trasmettere in modo chiaro e coerente l'immagine della Camera dell'Emilia, definendone con precisione l'identità e il ruolo nei territori di riferimento.

La Camera dell'Emilia nel 2025 sarà attiva nella realizzazione di eventi ed iniziative di divulgazione e confronto sui servizi camerali. La Comunicazione ed il marketing dei servizi saranno sempre più orientati verso la comunicazione digitale, rafforzando i canali social a fianco degli ormai consueti canali comunicativi (web, comunicati stampa, newsletter personalizzate, infografiche, crm). La comunicazione è anche trasparenza, intesa come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". La Camera dell'Emilia sarà attenta al puntuale assolvimento degli obblighi di

pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul proprio sito istituzionale, alla stregua del D. Lgs. 33/2013 che ha disciplinato gli adempimenti a carico di ogni Pubblica Amministrazione relativi alla pubblicazione dei propri atti di organizzazione, incarichi, affidamenti, sovvenzioni, partecipazioni, nonché la predisposizione di un Piano Annuale di Prevenzione della Corruzione, in ossequio a quello Nazionale. Il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto la nuova forma del diritto civico generalizzato (già definito nel mondo anglosassone "Freedom of Information Act"), con questo strumento il Legislatore ha di nuovo ridefinito il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione: si è realizzato così il passaggio dal "*bisogno* di conoscere" del cittadino al "*diritto* di conoscere" del cittadino. Nella trasparenza vi è la sintesi dei principi costituzionali dell'azione amministrativa: buon andamento, imparzialità, rispetto del principio di legalità, metodo della partecipazione democratica. Se infatti l'interesse pubblico è il fine, occorre "rendere visibile" il modo di formazione dell'interesse stesso, al fine di realizzare una democrazia intesa come "potere del visibile" (secondo la definizione di Norberto Bobbio). La stessa Legge n. 15/2005 ha introdotto la trasparenza tra i principi che reggono l'attività amministrativa, sanciti dall'art. 1 della Legge n. 241/1990. La trasparenza ha l'importante ruolo di misura di prevenzione della corruzione, in quanto consente un controllo esterno da parte degli amministratori. Nell'agire camerale le misure di trasparenza sono sottintese a tutte le altre



pianificazioni gestionali, sono il raccordo tra i programmi ed uno strumento generale che consente di avvicinare il cittadino alla Pubblica Amministrazione, nell'ambito di una visione più ampia dell'*agire* amministrativo, che non può prescindere dalla partecipazione degli *stakeholder* ai pubblici poteri. La trasparenza è anche funzionale al perseguimento degli obiettivi di integrità e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, altro asset strategico sul quale la Camera, in un'ottica di miglioramento continuo e incrementale, farà leva nel 2025 adottando misure organizzative e strumentali, nonché azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione del proprio personale, affinché lo stesso si faccia promotore della legalità e sia proattivo nell'individuazione delle azioni di prevenzione e nella loro attuazione nell'ambito delle funzioni di competenza. Un impegno di particolare rilevanza verrà posto per garantire quotidianamente un'adeguata attenzione alla privacy e alla sicurezza dei dati con riferimento agli adempimenti richiesti dalle normative vigenti, come ad esempio le informative privacy, i banner per i cookie, il registro dei trattamenti, le nomine dei responsabili dei trattamenti.



C.13 – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

In relazione alle risorse economiche, patrimoniali e finanziarie, in uno scenario generale che impone i temi della razionalizzazione delle risorse e del risparmio energetico, sarà di rilievo l'impegno per il mantenimento di un solido equilibrio economico-finanziario senza ricorso all'indebitamento e mediante utilizzo di limitate quote di avanzo patrimonializzato; in questo senso si dovrà tenere conto quindi dell'entità degli investimenti negli organismi partecipati e prestare attenzione alla gestione delle entrate ed al contenimento delle spese. La Camera presiederà in modo continuativo la salute economica dell'Ente attraverso il monitoraggio puntuale degli indicatori di salute economica, anche in ottica comparativa con le altre Camere di commercio (saranno oggetto di presidio ad esempio l'incidenza del diritto annuale sui proventi correnti, l'incidenza degli oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli oneri correnti, l'indice di liquidità immediata).



C.14-VALORIZZAZIONE DEGLI ASSETS

La complessità dello scenario economico impone nuove sfide che devono essere affrontate a partire da una valorizzazione degli asset strategici della Camera di commercio dell'Emilia, in un'ottica di miglioramento continuo in termini di qualità, efficienza, innovazione e partecipazione e mettendo al centro delle azioni lo sviluppo delle imprese e del territorio. La Camera dell'Emilia nel 2025 valorizzerà il proprio potenziale in termini di asset materiali ed immateriali per "favorire la competitività del territorio di area vasta e sostenere le imprese nei processi di innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione" ricoprendo il ruolo di driver internazionale e motore di sviluppo per il territorio che unisce le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia in una delle realtà camerali tra le prime nel Paese. In particolare è già stata avviata nel corso del 2024 una fattiva interlocuzione con Istituzioni e sistema delle imprese dei territori per valorizzare la disponibilità di spazi e strutture funzionali polivalenti d'interesse per la collettività. La Camera dispone infatti di immobili che sia per l'ubicazione nei contesti cittadini, sia per la loro valenza storico-architettonica possono rappresentare un'asse strategico per lo sviluppo dei centri cittadini e il cui utilizzo maggiormente intensivo potrebbe coniugare l'opportunità di ridurre i costi per l'Ente con la piena fruibilità e rivitalizzazione di immobili di pregio da parte della collettività, determinando positive ricadute

anche sul tessuto imprenditoriale locale.